

VERBALE D'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 24 NOVEMBRE 2008.

Sessione indetta con circolare del 19 Novembre 2008 – Prot. Gen. n. 27523/08.

Seduta pubblica di prima convocazione.

Per cura del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Ruffinazzi Giuliano, sono stati convocati i Consiglieri Comunali a domicilio con avviso scritto qui allegato (Allegato 1) regolarmente notificato, come da relazione in atti dei messi notificatori.

Alle ore 20.05, il Presidente del Consiglio Comunale fa procedere all'appello.
Il Segretario Generale Dott. Pietro Mileti procede all'appello nominale.

Risultano presenti ed i seguenti Consiglieri comunali: Cinquini Carlo, Locardi Mario, Filippi Filippi Luca, Artuso Alberto Pio, Palumbo Calogero, Labate Dante, Veltri Walter Andrea, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Di Tomaso Pasquale, Ferrari Alberto.

Totale presenti con il Presidente: n. 12

Assenti il Sindaco: Piera Capitelli ed i Consiglieri: Bruni Sandro, Assanelli Piero Sandro, Sgotto Raffaele, Greco Luigi, Gimigliano Valerio, Trivi Pietro, Sinistri Monica, Niutta Cristina, Conti Carlo Alberto, Duse Luigi, Minella Walter, Meriggi Nadia, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Mariangela, Spedicato Antonio, Bobbio Pallavicini Antonio, Molina Luigi, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Castagna Fabio, Galandra Marco, Centinaio Gian Marco, Fracassi Mario Fabrizio, Veltri Cornelio, Campari Irene Atonia, Mazzilli Denny, Danesino Mauro, Zorzoli Angelo.

Totale assenti n. 29

Il Presidente del Consiglio comunale, constatato che il numero dei presenti non raggiunge il numero legale richiesto dalla vigente normativa, dispone di far ripetere l'appello dopo trenta minuti, ai sensi del comma 3 dell'art. 57 del Regolamento per le adunanze del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 34 del 16 Luglio 2002.

Alle ore 20.30 il Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti procede al secondo appello nominale.

Risultano presenti il Sindaco: Piera Capitelli ed i seguenti Consiglieri comunali: Bruni Sandro, Greco Luigi, Gimigliano Valerio, Niutta Cristina, Conti Carlo Alberto, Duse Luigi, Minella Walter, Meriggi Nadia, Cinquini Carlo, Marchesotti Ilaria, Ghezzi Maria Angela, Locardi Mario, Spedicato Antonio, Filippi Filippi Luca, Artuso Alberto Pio, Palumbo Calogero, Bobbio Pallavicini Antonio, Molina Luigi, Castagna Fabio, Galliena Giovanni, Cappelletti Claudia, Ferrari Antonio Alberto, Labate Dante, Galandra Marco, Fracassi Mario Fabrizio, Centinaio Gian Marco, Veltri Walterandrea, Veltri Cornelio, Trimarchi Virginia, Magni Giovanni, Di Tomaso Pasquale, Campari Irene Antonia, Mazzilli Denny, Zorzoli Angelo.

Totale presenti con il Presidente: 36

Assenti i Consiglieri: Assanelli Piero Sandro, Sgotto Raffaele, Trivi Pietro, Sinistri Monica, Danesino Mauro.

Totale assenti: 5

Sono presenti altresì gli Assessori:

Filippi Filippi Ettore, Borutti Silvana, Portolan Roberto, Balzamo Giuseppina, Sacchi Franco, Brendolise Francesco, Rossella Luciano, Nizzoli Maria Teresa.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giuliano Ruffinazzi, constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta:

GIUSTIFICAZIONI

PRESIDENTE

Io devo giustificare il Consigliere Danesino che per problemi di lavoro è fuori sede.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, il Consigliere Assanelli arriva più tardi per un altro impegno.

RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE: COMUNICAZIONI DEL SINDACO IN MERITO ALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PAVIA DEL 24 OTTOBRE 2008 DI REINTEGRO DEL DR. GIANLUCA GIURATO NELLE SUE FUNZIONI E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI IN MERITO AI PROVVEDIMENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE INTENDE ADOTTARE PER DARE ATTUAZIONE ALLA PREDETTA SENTENZA

PRESIDENTE

Va bene. Stasera partiamo con l'Ordine del Giorno richiesto dalla minoranza sul problema Giurato e le comunicazioni del Sindaco. L'Ordine del Giorno è comunicazioni del Sindaco in merito alla sentenza del Tribunale di Pavia del 24.10.2008 di reintegro del Dr. Gianluca Giurato nelle sue funzioni e conseguente discussione di determinazioni in merito ai provvedimenti che l'amministrazione intende adottare per dare attuazione alla predetta sentenza.

Come al solito, quando entriamo in temi che riguardano le persone il nostro regolamento è abbastanza chiaro, parla di sedute segrete, sedute a porte chiuse scusate. Io ritengo...

CONSIGLIERE LABATE

Presidente. Ma se è tutto noto... (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Per favore! Non ho dato la parola a nessuno!

CONSIGLIERE LABATE

...iniziare a rompere le scatole...

PRESIDENTE

Per favore! Non ho dato la parola a nessuno! Non ho dato la parola a nessuno e avrei intenzione di terminare il periodo prima.

Non iniziamo molto bene perché non riesco neanche a terminare una frase, scusate. Consigliere Labate, moderiamo i termini. (intervento fuori microfono) Consigliere Labate, moderiamo i termini.

Ritengo... Scusate, scusate. Ritengo che se la discussione rimane all'Ordine del Giorno, come deve essere, giusto? Non ritengo di chiudere le porte, non ritengo di chiedere al Consiglio di chiudere le porte; se le valutazioni dovessero entrare in merito a persone e valutazioni di tipo personale è chiaro che chiederò al Consiglio se è d'accordo o meno di chiudere le porte. Va bene?

Stiamo calmi, perché... Per favore, Consigliere Labate! Consigliere Labate, per favore! (intervento fuori microfono)

Allora, ritengo... (intervento fuori microfono) Per favore!

CONSIGLIERE CINQUINI

Labate, chiudere la bocca!

PRESIDENTE

Per favore! Per favore! Ritengo anche, visto che ogni tanto in questo Consiglio votiamo anche Ordini del Giorno dove invitiamo ad usare i toni... a moderare i toni sostanzialmente, credo che questa sia una sera dove possiamo fare tutti, attenerci tutti a quanto ogni tanto dichiariamo, perché si può parlare, esprimere concetti, divergere su opinioni, avere anche conflitti verbali in

maniera civile. Quindi chiedo a tutti di avere toni appunto adeguati altrimenti sarò costretto ad interrompere chi usa toni non adeguati al Consiglio Comunale.

Consigliere Bruni.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, solo perché abbiamo qui con noi un collega al quale è mancata la mamma. Faccia lei per tutti noi.

PRESIDENTE

Ho già provveduto come di solito faccio in questi casi e ho già inviato un telegramma di condoglianze al Consigliere Zorzoli. (intervento fuori microfono) Prego.

Io darei la parola quindi al Sindaco. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE CENTINAIO IN MERITO ALL'INVIO DELLE CONVOCAZIONI DEL CONSIGLIO

CONSIGLIERE CENTINAIO

Scusi Presidente, io ho una domanda sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE

Prego, mi dica.

CONSIGLIERE CENTINAIO

E userò dei toni molto pacati, glielo dico, e non è sul Dr. Giurato o chissà che cosa. Io volevo solamente chiedere, è forse un po' ironica anche la cosa, le assicuro che sto usando i toni più pacati del mondo, chi è veramente la persona che ha mandato l'Ordine del Giorno, gli ultimi Ordini del Giorno. E mi spiego meglio.

Io penso che stiate scherzando. 4 Consigli, dico 4 Consigli Comunali in una settimana! Molto tranquillamente dico, a me spiace per chi ha mandato... Chi l'ha obbligata forse, signor Presidente, a mandare una cosa del genere? Io penso che qui in questo consesso ci sia gente, mi dispiace per loro, che forse non hanno una vita privata, forse non lavorano, non hanno niente da fare, non hanno una famiglia, non hanno degli amici, non hanno veramente niente, ed è veramente una cosa che a me dispiace, ma mi dispiace veramente tanto. Cioè chi lo ha dato l'input di mandare veramente questi Ordini del Giorno è veramente da persona che mi spiace per lui, o per lei, o per loro, perché veramente è... perché non si può vivere in questo modo.

(Entra il consigliere Trivi. Presenti n.37)

CONSIGLIERE ARTUSO

Non è più l'ordine dei lavori questo.

PRESIDENTE

Per favore! Allora rispondo al Consigliere Centinaio perché giustamente fa una domanda e giustamente bisogna rispondere.

Ho fatto tutto in proprio, nel senso, le spiego, questa settimana avevamo già convocato due Consigli Comunali, uno lunedì e uno giovedì; a quello di lunedì è stato aggiunto un argomento che ritengo porti via un po' di tempo, l'altro argomento importante è quello dell'assestamento che come

sapete è un obbligo di legge votarlo entro il 30 novembre. Entro il 30 novembre bisogna anche adottare, cioè votare, deliberare sostanzialmente il regolamento edilizio che ha purtroppo, o per fortuna a seconda di come si vuole vederla, io la ritengo una fortuna, 90 osservazioni fatte dalla chiamiamola società civile, Ordine dei Costruttori, e quindi siccome la scadenza è il 30 novembre e siccome ritengo che questo Consiglio debba discutere di un regolamento edilizio che arriva dopo 50 anni dall'ultima sua rivisitazione è chiaro che ho dovuto convocare due sedute. Me ne dispiaccio perché anch'io ho una vita privata, anch'io ho una famiglia come tutti; è una cosa che non è mai capitata in 3 anni, capita questa settimana. Faremo ritengo un sacrificio tutti. Ci siamo candidati, siamo stati eletti dai cittadini, ed è chiaro che non ce l'ha ordinato il dottore di venire in Consiglio...

CONSIGLIERE CENTINAIO

Infatti non ce l'ha ordinato il dottore, Presidente, ma neanche di fare i martiri, perché avete aspettato 50 anni e potevate portarcelo forse qualche settimana prima.

Riprende la seduta sull'argomento n. 1 all'odg

PRESIDENTE

Va bene, ritengo conclusa qui la polemica.
Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Non c'è problema per quanto riguarda la mia relazione perché sarà un intervento che ricostruisce i fatti, non darò nessun giudizio. Premetto che qualora durante la serata emergesse l'opportunità... (intervento fuori microfono) Va bene.

PRESIDENTE

Per favore! Consigliere Labate! Consigliere Labate, non tollero questi comportamenti, mi dispiace.

Consigliere Labate, per favore! Ma Per favore, Consigliere Labate! Ma le sembra il modo? Per favore!

SINDACO

Io credo che il Consigliere Labate stia facendo un'esibizione assolutamente inopportuna per un Consiglio Comunale. (intervento fuori microfono)

Per fatto personale mio, la prego, se il Presidente non ha ragione di offendersi per essere interrotto io credo di avere ragione, credo di esigere il rispetto che è dovuto a delle figure istituzionali, così a me come a quelle dei suoi colleghi. Io ribadisco che non intendo essere interrotta, di fatto personale non ce n'è, se mai era fatto personale era fatto personale di tutto il Consiglio Comunale che credo sia irritato da questo comportamento.

Io farò la mia relazione... (intervento fuori microfono)

(Entra il consigliere Sgotto. Presenti n. 38)

PRESIDENTE

Consigliere Labate... (interventi sovrapposti)

CONSIGLIERE LABATE

...fare nessuna sceneggiata. ...un po' di valium prima di venire in Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE CINQUINI

Non è possibile! Ma non è un comportamento....

SINDACO

..perché questa vicenda...

INTERVENTO

Signor Presidente!

CONSIGLIERE CINQUINI

Sì, ma il fatto personale interviene dopo che hanno parlato gli altri! Non può interrompere! (interventi sovrapposti) Ma lo sai benissimo e ci prendi in giro, dai!

CONSIGLIERE ARTUSO

Signor Presidente, suggerisco una cosa.

SINDACO

Io credo di dover continuare il mio...

PRESIDENTE

Per favore, lasciamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Non risponderò a quelle domande che mi invoglierebbero a dare delle valutazioni, non credo di dover dare delle valutazioni sulle persone e su vicende sulle quali ha indagato la Magistratura in questa sede. A tempo debito sarà fatta una indagine amministrativa da parte dei dirigenti che sarà riportata in questa sede, ma l'indagine sarà solo ed esclusivamente sulla questione amministrativa, il concorso.

In questo consesso spesso si è teso a sovrapporsi alle indagini della Magistratura; questo non sarà mai fatto da parte mia, che accetta, io accetto le sentenze del magistrato, non le utilizzo a nessuno scopo, non ne faccio una bandiera politica. Questa sera riferisco dei fatti, qualora – ripeto - emergessero delle valutazioni accetterò gli insulti, sono ormai abituata, accetterò gli insulti, accetterò anche le falsità senza replicare, lo dico questo perché lo devo ai Consiglieri di maggioranza. Non replicherò a nessuno per non cadere appunto nella tentazione di dare a porte aperte giudizi su fatti o soprattutto su persone.

Grazie Presidente.

A seguito della sentenza del 24 ottobre 2008 del Giudice del Lavoro presso il Tribunale di Pavia, che pur non definitivamente pronunciando ha disposto il reintegro con effetto immediato del Dr. Gianluca Giurato, dirigente a tempo determinato, nelle funzioni di direzione del settore Polizia locale, in data 27 ottobre 2008 con decreto sindacale il Dr. Giurato è stato reintegrato nelle funzioni di dirigente di tale settore fino al 30 aprile 2010 e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco.

Con l'adozione del suddetto decreto sono cessati gli effetti del decreto sindacale del 7.4.2008 di conferimento alla D.ssa Ilaria Balduzzi della direzione del settore Polizia locale e la

stessa è stata reintegrata nell'incarico di direzione del settore di Capo di Gabinetto che ha continuato a ricoprire ad interim. Contestualmente è stato revocato il decreto sindacale del 21.3.2008 con cui era stato conferito al Dr. Giurato un incarico dirigenziale di alta specializzazione, studio e ricerca. Fin qui i fatti.

Per quanto riguarda poche considerazioni che farò sull'argomento ci tengo ad affermare con forza che quelli che sono stati adottati sono stati tutti atti obbligatori nel momento in cui il Sindaco non solo viene a conoscenza di una denuncia alla Procura della Repubblica per gravi irregolarità sullo svolgimento di un concorso pubblico a 5 posti di agente di Polizia locale, ma a seguito di quella vi è anche la pendenza di procedimento penale con la configurazione già effettuata di specifiche ipotesi di reato, inoltre che i provvedimenti adottati sono stati presi con parità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti in questa vicenda, che l'incarico originario del Dr. Giurato non è stato revocato ma lo stesso è stato temporaneamente assegnato a diversa mansione comunque dirigenziale inerente alla sua preparazione professionale e con invariata posizione economica, che a pochi giorni dalla pronuncia del collegio giudicante sull'urgenza del reintegro del Dr. Giurato Comandante della Polizia locale, precisamente nella seduta del Consiglio Comunale del 13 maggio, già avevo dichiarato che qualora fosse stata favorevole al ricorrente avrei ottemperato e reintegrato il dottore nella sua funzione. Così non è stato immediatamente perché il collegio ha stabilito che non esistesse urgenza del reintegro, in ciò dichiarando l'insussistenza del periculum in mora e del fumus boni iuris ma sostanzialmente accettando che un dirigente indagato per abuso d'ufficio non possa, finché non venga fatta chiarezza, essere in una posizione in cui il responsabile non deve avere su di sé nemmeno l'ombra del sospetto, che è vero che esiste una richiesta di archiviazione per il caso contestato al Dr. Giurato, contestato non... dalla amministrazione comunale, ma il giudice per le indagini preliminari non si è ancora espresso, si esprimerà ma non si è ancora espresso, ad oggi non si è ancora espresso, che quindi risottolineo gli atti ed i provvedimenti adottati erano dovuti e obbligatori e dettati dalla necessità di tutelare tutti coloro i quali dall'irregolare svolgimento di questo concorso ne hanno avuto danno, i partecipanti in primis ma anche l'amministrazione comunale che si è vista privata della possibilità di assumere nuovi agenti e fornire un migliore servizio alla cittadinanza.

Evidenzio infine che la mia principale preoccupazione in tutta questa vicenda che ha appassionato oltre misura la politica e un po' anche la stampa è, ed è sempre stata, la mia, che da parte della cittadinanza non si perdesse fiducia nelle istituzioni e che giovani capaci e competenti potessero partecipare a concorsi pubblici nella certezza che essi vengano svolti in maniera regolare e trasparente.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Chi è che si iscrive?

Grazie. Se non si iscrive nessuno chiudiamo l'argomento.

CONSIGLIERE CAMPARI

Iscriversi per le domande al Sindaco immagino.

PRESIDENTE

Iscriversi per fare gli interventi. C'è un Ordine del Giorno; fate gli interventi, quello che volete.

Bruni. Consigliere Galandra, chiede la parola e schiaccia... Allora, c'era Bruni, se Bruni le cede... Cede la parola a Galandra. Prego.

CONSIGLIERE GALANDRA

Le faccio al Sindaco se mi risponde. Non ho capito, signor Sindaco, se lei risponde a quello che le si chiede stasera.

Volevo chiedere solo così, una cosa. Non ho capito se adesso il suo atteggiamento nei confronti del Dr. Giurato è ancora un atteggiamento critico o se lei ritiene che invece al di là delle questioni giudiziarie sia ancora in grado di svolgere il proprio compito come Comandante della Polizia urbana, perché mi risulta, ma magari sono voci, che ella si sia fatta allestire un ufficio a fianco di quello del Dr. Giurato, non so se sono..., per meglio controllarne l'operato, non ho capito. Corrisponde a verità quello che mi hanno detto, che mi sembra una cosa anche abbastanza insolita diciamo nella migliore delle ipotesi... No, Filippi, non fare così, è una cosa insolita che un Sindaco vada a trasferirsi...

Ecco, volevo sapere se corrisponde a verità, e per che motivo se corrisponde a verità questa cosa, lei, signor Sindaco, ha ritenuto di allestire un ufficio di fianco a quello del Comandante Giurato. Così, tanto per rompere il ghiaccio.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

CONSIGLIERE GALANDRA

Sì, poteva farlo anche prima, è vero.

SINDACO

..evidenziare che la mia espressa volontà di non rispondere alle domande che mi porterebbero a dare giudizi personali essendo il Consiglio a porte aperte è ribadita.

E' ribadita. (intervento fuori microfono) Chiudiamolo, non dipende...

CONSIGLIERE GALANDRA

Ma questa mi sembra una legittima curiosità, signor Sindaco, non è questione... Lei non deve dare un giudizio su Giurato.

SINDACO

Mi spiace ma abbiamo valutazioni diverse sul rispetto della privacy delle persone e delle regole.

CONSIGLIERE GALANDRA

Chiudiamo le porte così magari mi può rispondere.

Signor Presidente, io chiedo davvero di continuare la riunione a porte chiuse.

PRESIDENTE

Delibera il Consiglio Comunale sulle porte aperte e porte chiuse, quindi io devo mettere in votazione la proposta.

CONSIGLIERE LABATE

Posso? Scusi Presidente, però non vorrei che adesso si votasse per le porte aperte e noi non potessimo dire più niente, perché qua ogni volta che si parla di questa vicenda noi non possiamo dire niente. Cioè mi sembra una cosa veramente assurda, abbiamo parlato di tutto e di tutti; qua

quando si parla di Giurato e di altre persone che sappiamo tutti chi sono, indagate eccetera eccetera... Chiudiamo le porte ma almeno ci diciamo le cose come stanno. Chiudiamo le porte.

PRESIDENTE

Io accolgo la proposta, è il Consiglio che delibera sulle porte chiuse o porte aperte.
Prego il Consigliere Cinquini, sentiamo le opinioni.

CONSIGLIERE CINQUINI

Io intravedo un'incoerenza, una discontinuità fra quella che è la richiesta che è stata protocollata e che è l'oggetto di questa sera e la richiesta di fare il Consiglio a porte chiuse, perché se noi... (interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Per favore, lasciate terminare l'intervento!

CONSIGLIERE CINQUINI

Io aspetto, quando hanno finito poi vado avanti, non c'è problema. Quando hanno finito vado...

Lo spiego anche, perché se ci atteniamo non si intravedono contenuti di carattere personale. Ci atteniamo all'Ordine del Giorno che avete presentato, che non ho presentato io, avete presentato voi, non c'è esigenza di fare porte chiuse, se vogliamo debordare dall'Ordine del Giorno allora non è coerente con quello che avete chiesto. Se ci atteniamo agli aspetti amministrativi e a quello che c'è scritto qua... Dov'è che c'è scritto?

PRESIDENTE

E' quello che ho detto all'inizio.

CONSIGLIERE CINQUINI

"..del Sindaco in merito alla sentenza del Tribunale di Pavia e conseguenti determinazioni in merito ai provvedimenti che l'amministrazione intende adottare per dare attuazione alla predetta sentenza." Quindi sostanzialmente il Consiglio chiede al Sindaco e all'amministrazione una serie di chiarimenti in merito ad un atto amministrativo, cosa pienamente legittima perché il Consiglio è legittimato ad informarsi su queste cose, e il Sindaco ha risposto. Si può rispondere e commentare sotto questo profilo, ma con questo non si può chiedere al Consiglio o chiedere ai Consiglieri di fare una valutazione personale sul Comandante Giurato, questo non è contenuto dentro questa indicazione di Ordine del Giorno. Se adesso voi pretendete invece di discutere sull'operato e sulla figura della persona facciamo le porte chiuse, ma è chiaro che è un'altra cosa rispetto a quello che avete chiesto.

CONSIGLIERE VELTRI

Chiedere se c'è l'ufficio è parlare di Giurato?

PRESIDENTE

Per favore! Per favore, Consigliere, non le ho dato la parola!

CONSIGLIERE CINQUINI

La questione dell'ufficio mi sembra di una banalità sconcertante perché... (interventi fuori microfono) La questione dell'ufficio mi sembra di una banalità sconcertante. La delega ce l'ha il Sindaco, se la delega ce l'aveva un Assessore qualunque Assessore poteva dire, siccome io ho la delega a... chiedo di avere una scrivania ed un tavolo nella sede del Comando perché ho la delega. La delega ce l'ha il Sindaco, e il Sindaco chiede... (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Allora, Consigliere Galandra! Ma è incredibile! Ma qui o seguiamo un ordine, alzate la mano e do la parola, o altrimenti non facciamo niente stasera. (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

No, io l'ho data al Consigliere Cinquini.

CONSIGLIERE CINQUINI

Io ho quasi finito, Presidente. La questione... E' una cosa assolutamente normale. Quando ci sono delle sedi decentrate della amministrazione comunale a Pavia come altrove l'Assessore delegato, che sia un Assessore o che sia il Sindaco, ha una scrivania nella sede...

CONSIGLIERE BRUNI

Allora l'Assessore Filippi dovrebbe...

PRESIDENTE

Consigliere Bruni, non le ho dato la parola!

CONSIGLIERE CINQUINI

Non è una cosa obbligatoria, ma è una cosa comprensibile... Non è affatto obbligatoria ma è comprensibile...

PRESIDENTE

Assessore, non le ho dato la parola! Allora!

CONSIGLIERE CINQUINI

E' comprensibile ... funzionale. Mi sembra... (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Non le ho dato la parola! Non le ho dato la parola! (interventi sovrapposti) Non le ho dato la parola! Non le ho dato la parola, mi dispiace.

CONSIGLIERE CAMPARI

...voi agite con omertà, e faccio appello a quei Consiglieri che avevano giocato la loro reputazione.... (intervento fuori microfono)

L'ineffabile Danesino che stasera si sottrae... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Adesso ho iscritto il Consigliere Labate e il Consigliere Gimigliano.

INTERVENTO

E anche Bruni.

PRESIDENTE

Non c'è problema. (interventi fuori microfono) Casino lo fate voi, scusate.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, io ho chiesto prima dei colleghi.

PRESIDENTE

Prego allora, Consigliere Bruni, vada.

CONSIGLIERE BRUNI

Se non mi dà la parola io non parlo, sa che io sono rispettoso dell'istituzione.

Presidente e colleghi, così partiamo, su un giornale, "Il mondo del lunedì", che di solito dà lezione a molti di noi, a molti, non a tutti, oggi dice che il Consiglio di Pavia sembra l'orchestra del mitico Titanic. In effetti questo giornale che a volte ha come editoriale un signore che si firma Sordello, qui non si firma stavolta, e che ha scritto a più mani con rappresentanti anche di questo Consiglio Comunale, lo sappiamo tutti, dimentica in questo editoriale che le questioni vere in questo Consiglio vengono discusse anche quando sembra che non ci se ne accorga, tant'è che il signor Sordello e forse chi ha fatto questo giornale nelle 4 sedute sul PGT non era presente perché altrimenti avrebbe assistito ad un dibattito su questioni che riguardavano la città, così come è stato presente poco sull'inizio del progetto della ASM, abbastanza interessante e che verrà ripreso. Oggi perché dovremmo discutere del Dr. Giurato, ma ho finito di dire Giurato altrimenti si chiudono le porte, oggi che dovremmo discutere del problema della vigilanza urbana allora ci dice che c'è il problema dell'orchestra del Titanic.

No, non siamo né Titanic né nell'oceano Atlantico, siamo in una città che vuole affrontare i problemi con la capacità e la volontà e la determinazione e la disponibilità ma anche la verità delle azioni, perché altrimenti il confronto, cari amici della maggioranza, ma in questo caso più che alla maggioranza mi riferisco alla Giunta, il confronto lo si deve sempre fare ad armi pari, e chi è in Giunta ha qualche arma in più perché ha l'arma della conoscenza. Chiamiamo invece che arma ha la dotazione della conoscenza delle cose, ha la dotazione della gestione amministrativa; quando però vede che qualcuno del Consiglio Comunale, parte di maggioranza che poi diventa minoranza o parte dell'opposizione, interviene magari cercando di entrare nel merito delle questioni si dice che non sono problemi interessanti o che non sono problemi di competenza.

Anche stasera il Sindaco ha rischiato un po' perché dicendo rispondo a quelle di pertinenza - se ho capito bene - della maggioranza e non ha ammesso la pertinenza da parte dell'opposizione... (intervento fuori microfono) Be', c'è il Sindaco, grazie dell'avvocatura ma c'è il Sindaco e quindi io accetto la... (intervento fuori microfono) No, no, c'è il Sindaco. Va be', mica ho... Mamma mia, non ho problemi di sbagliare sai. Tu pensa che stasera mi gioco la carta del Capogruppo di Forza Italia perché ormai siamo aperti al PDL, che problemi ho? Però almeno qualche sera potremmo dirci le cose come stanno se... Meno male che le porte sono aperte, così la città sente.

Difatti il mio intervento di questa sera non sarà fatto con documenti preparati dall'opposizione, dal mio partito, dal nostro partito, dal futuro partito, l'ho fatto con i documenti di chi ha fatto parte della maggioranza. Non verrà fatto con idee, con relazioni inventate da parte nostra ma con interventi di chi in quella maggioranza ci ha lavorato e in quella maggioranza c'è uscito perché non riusciva più a resistere. Mi riferisco chiaramente agli interventi in data 6.3.2008, qualche mese fa, dei colleghi della ex Sinistra Democratica, quando prima di noi e con noi

chiedevano chiarezza sulla questione del Comandante dei vigili urbani, e si controfirmavano, Galliena, Cappelletti, Castagna, Ferrari, dicendo che loro sostenevano l'indicazione dell'Assessore Bengiovanni per quanto riguardava la questione Giurato. L'hanno detto loro, non l'ha detto il collega Fracassi o il collega Labate o il collega Sgotto o Bruni. Noi abbiamo detto anche altre cose. I colleghi hanno detto questo dicendo, e condividono la posizione assunta dall'Assessore Bengiovanni in Giunta e nella successiva intervista rilasciata alla stampa in disaccordo con il provvedimento di sospensione del Comandante dei vigili urbani.

Allora i 4 colleghi... Sarebbe facile dire dell'Ave Maria, ma tiriamo su un po' il morale di tutti. ..che adesso sono 3... Bravo Ferrari, perché Ferrari giustamente ha ragione, si è poi disgiunto. I 4 colleghi che adesso sono 3 hanno fatto questa dichiarazione di sostegno dell'iniziativa di Bengiovanni non certamente sollecitati da noi, han preso loro liberamente quella decisione e han sostenuto che il provvedimento che era stato preso nei confronti del Comandante, non diciamo Giurato, del Comandante dei vigili urbani altrimenti si chiude la porta, era un provvedimento sbagliato, da non prendersi, inopportuno. La lettera è qui, 6 marzo 2008.

L'Assessore Bengiovanni per parte propria il giorno... L'ex Assessore. Io rispetto sai, come i Prevosti, gli Assessori e i Sindaci rimangono sempre tali, no? ..il giorno 29.2.2008, qualche giorno prima, perché poi i colleghi confermarono l'intervista di Bengiovanni, disse che sospendere il Comandante dei vigili urbani, qui dice Giurato ma è il Comandante dei vigili urbani, era un errore della Giunta. Ma c'è di più, Bengiovanni quando presentò le proprie dimissioni il 3.9.2008 nel citare alcune pratiche che lui non condivise, e addirittura chiede al Sindaco un dibattito aperto in Consiglio Comunale... Non so quando si farà questo dibattito perché bisognerà invitare Bengiovanni a partecipare al dibattito. Invitiamo tante persone, facciamo parlare i rappresentanti dei cittadini, potremmo rifar parlare un ex Assessore, Bengiovanni lo chiede in questa lettera. ...dice che il sottoscritto con gli elettori non era d'accordo sulle soluzioni o sugli atti amministrativi adottati, non certamente esemplari – si limita a dire questo Bengiovanni – con riferimento al GS Carrefour, area Snia, area Via Oberdan, Giurato, Cascina Scova, antenna Vallone, Stefano Francesca... Eh, ancora anche Stefano Francesca! Basta con Francesca! ..Stefano Francesca, incarichi professionali, consulenze personale, Ufficio Legale eccetera. Questo lo dice l'ex Assessore Bengiovanni. Non è che io lo prenda come Vangelo perché il Vangelo è un'altra cosa, ma prendo come atto scritto, lettere protocollate dal Comune, e questi sono i dati.

C'è di più. Il Sindaco era anche intervenuto direttamente, anzi il Vice Sindaco, perché... Scusami Sindaco, ti ho tirato in ballo e momentaneamente non c'entri ancora. Il Vice Sindaco, che non... Buonasera Dr. Filippi. ..che non si tira mai indietro nelle questioni, perché il Vice Sindaco di qualsiasi questione, come Vice Sindaco, un po' per supplenza del Sindaco, un po' perché comunque le questioni le conosce tutte, il Vice Sindaco invitò la città e in modo particolare i Consiglieri Comunali. Dice, sul Capo dei vigili fermiamoci in tempo, perché c'erano delle situazioni che secondo lui andavano decisamente riprese in altro modo. (intervento fuori microfono) Avevi ragione nei confronti certamente della maggioranza, certamente Vice Sindaco; d'altronde non ti abbiamo mai conosciuto capacità magari di preveggenza ma le riconosceremo stasera. Riconosciamo invece al Vice Sindaco di voler intervenire su tutte le questioni, questo sì, e se fosse stato – adesso parlo di lealtà – leale anche nei confronti di questa Giunta, quindi innanzitutto nei confronti del Sindaco, quando si è posto il problema del Comandante dei vigili urbani... Perché l'inizio di questa pratica è un inizio molto semplice: chi ha dato l'incarico al Comandante Giurato di svolgere quella mansione? Gliel'ha dato il signor Sindaco. Con quale mandato? Basterebbe leggere le modalità di incarico che sono scritte. Ma qual è stato anche l'altro mandato che nessuno vuol dire ma che sui giornali è apparso, i vigili l'hanno scritto, alcuni giornalisti l'hanno ripreso? Quale è stato l'altro mandato? Di andare all'Ufficio Traffico, comunque di andare dal Comandante dei vigili

urbani e incominciare a sezionare, a ridimensionare la presenza significativa che c'era in quel Comando, anche secondo l'aspetto del Sindaco probabilmente, la presenza significativa del Partito Socialista.

E anche qui non facciamo nomi, chiaramente non era riferito a me, era riferito all'Assessore Portolan, il quale Assessore Portolan a dir la verità, l'ho sempre sostenuto e lo sostengo ancora stasera, Portolan il suo lavoro lo sa fare, soltanto che ve lo immaginate un incaricato... Vogliamo chiudere la porta? ..tra l'altro Carabinieri, che arriva ad un Comando vigili e deve svolgere la sua mansione con determinazione, con attenzione, con incarico anche di... lasciamo perdere di controllare, di rimodulazione dell'organizzazione interna del Comando vigili? Che cosa fa? Incomincia ad intervenire sui programmi, incomincia ad intervenire sull'organizzazione interna, e a chi riferisce queste cose? Stranamente a chi le riferisce? Le riferisce al Sindaco, perché se siamo sinceri, tutti qui dentro lo sappiamo, c'è stato un periodo, e l'inizio proprio del mandato del Comandante Giurato, dove l'Assessore Portolan veniva completamente isolato anche da queste decisioni. Portolan non veniva in Consiglio Comunale a gridarlo però chiaramente lo si vedeva, ed era isolato anche all'interno della sua Giunta, compreso dall'Assessore Filippi che poi ha incominciato a difenderlo un po' più tardi quando nacque anche il problema Francesca.

Ma il dato quale è stato, il dato vero? Che quando il Comandante Giurato davanti ad una ripresa di posizione di tutta la Giunta, o ad un riposizionamento politico - chiamiamolo così - della Giunta Giurato ha detto, ma allora io devo continuare nel mio lavoro? Devo continuare nel riassetto? Lasciamo perdere le grandi questioni, i grandi valori, parliamo solo di organizzazione strumentale dell'ufficio. Devo continuare in questo? Giurato non è stato condiviso e non è stato minimamente aiutato. Lo dico chiaramente, è una mia posizione, ma non è stato minimamente aiutato neanche dal Sindaco, tant'è che Giurato si è trovato in mezzo ad un guado ben preciso, da una parte non aveva rapporti con l'Assessore di competenza, magari anche per propria scelta, non lo so, ma dall'altro non era più condiviso da chi l'aveva scelto per fare quel lavoro.

E qual è la situazione che ne è uscita? Ne è uscita una situazione tragica per la città, perché anche il personale si è diviso, l'avete visto tutti, perché le difficoltà sono iniziate, perché Giurato veniva dai vari Segretari e dai vari Direttori Generali a dire "è insostenibile questa situazione, non ce la faccio ad andare avanti". Però di risposte non ne uscivano, almeno direttamente non uscivano, magari ci sarà qualche lettera. A me non interessano le registrazioni che sono anche girate, non le voglio vedere, io mi fido e leggo esclusivamente gli atti amministrativi e quello che appare sul giornale, ma di fatto Giurato si è trovato in mezzo al guado. E quando gli è stato fatto partire quel missile, perché di missile si tratta, Giurato non aveva più nessun riparo.

E allora la scelta qual è stata? La scelta è stata mettiamo Giurato da una parte, mica potevano mettere da parte l'amministrazione. E il Sindaco che aveva scelto, aveva addirittura voluto Giurato per una diversa... io parlo di diversa organizzazione, l'ha di fatto scaricato.

Allora scusatemi un po', la responsabilità di questa situazione è mia? E' di Fracassi? E' di Gimigliano? E' di Veltri o di qualcun altro? E' di chi ha chiamato Giurato a fare quella mansione, e quando è stato il momento di prendere una decisione se quella mansione doveva essere fatta in modo completo, che non era quella di distruggere Portolan come qualcuno voleva far passare qui dentro la tesi, era di riprendere in mano in modo diverso, magari anche politicamente...

PRESIDENTE

Consigliere, la prego di concludere.

CONSIGLIERE BRUNI

Certamente, Presidente, quando Bruni sta andando su di giri lei dice di concludere.

PRESIDENTE

Quando termina il tempo, purtroppo...

CONSIGLIERE BRUNI

Sì, sì, ma non è un problema. Guardi, Presidente, io sono rispettoso anche per l'amicizia che ho con lei, però concludo. (intervento fuori microfono) No, no, Labate, siamo in 40, figurati, finiamo domani! Finisco subito. Guarda, finisco subito, Labate, quello che dovevo dire l'ho detto.

Quando è venuto il momento di prendere una decisione e di dire, se continui nella legalità, se continui nella certezza della legge, si è preferito dire no, alt, fermati, non fare così.

Allora concludo, Presidente. Questa sera occorre parlar chiaro, tutti insieme. E' una scelta, perché se non parliamo chiaro stasera su questa vicenda non siamo in grado di affrontare altre vicende che ci aspettano, perché lei sa qual è il nostro impegno e la nostra determinazione sulla questione della ASM. E lei sa, ho parlato di impegno e determinazione, costa tempo, costa voglia, fortunatamente non costa denaro per noi ma per la città sì se non lavoriamo e se non lavoriamo bene. Allora è ora di accelerare... Attento Presidente, anche da parte sua, so che è fatica. ..una modalità diversa di rapporto all'interno del Consiglio Comunale, perché noi come minoranza non abbiamo la possibilità di verificare certi atti come ce l'avete voi e come ce l'hanno i colleghi della maggioranza.

Siamo arrivati ad un bivio sul quale non vogliamo tornare indietro, perché molti di noi non torneranno in questo consesso comunale e vogliono però fare il proprio lavoro e svolgere il proprio impegno con responsabilità fino alla fine perché vogliono lasciare un segno in questo Consiglio Comunale e in questa città. Non ci fermiamo allora davanti alle previsioni di colpa che ci possono essere da parte dell'uno o dell'altro, noi vogliamo entrare nel merito delle questioni e non solo di questa questione. Questa di Giurato è una modalità all'interno di questa..., è un mo... (fine cassetta) ..all'interno di questa Giunta, ma anche su altre questioni vorremmo entrare. Mi viene in mente ad esempio una questione che vale per tutte, la questione anche di Cascina Scova, la questione stessa del Carrefour che riproporremo. Si è preferito più volte sciupare anche il tempo in diatribe non dando la possibilità di prendere in considerazione anche le sollecitazioni che venivano da parte nostra, le si è messe da parte, meglio non... non solo non attaccare briga con l'opposizione, ma meglio non entrare troppo nel merito delle questioni con l'opposizione.

Per questi motivi noi riteniamo che la indisponibilità ad un certo confronto che su alcune cose in questi due anni e mezzo qualche volta anche da parte del Sindaco è sembrato esserci, perché io so dare valutazioni positive come tutti noi quando vogliamo darle e qualche votazione del Sindaco in difformità su magari piccole questioni sono uscite, questo stava a dimostrare che se vogliamo c'era la possibilità di un confronto più diretto, più certo, più veritiero, più giusto all'interno di questo Consiglio Comunale. Si è accettato e si è voluto scegliere la strada invece dello scontro, che non serve certamente alla città, non serve certamente a noi ma vi isola, vi ha isolato completamente. Avete perso due Assessori, e andando avanti su questa strada ne perderete un altro per Natale o verso gennaio, dopo di che le conclusioni le tirerà veramente la città con la votazione.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie. Gimigliano.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Grazie Presidente. Io su questa vicenda naturalmente non riesco a seguire un preciso filo logico perché quello che è stato detto e i fatti che si sono verificati sono stati così riportati dalla stampa, tra l'altro detti dai colleghi, che naturalmente alcuni ormai sono stati ripetuti così tante volte che non vale la pena ripeterle nuovamente, però mi sembra doveroso fare alcune osservazioni, alcune osservazioni soprattutto a mio avviso... Questa naturalmente è la mia opinione, e che se voi ben sapete, voi Giunta, Sindaco in persona, che il sottoscritto non è stato mai offensivo nei vostri confronti come non è stato mai offensivo nei confronti di nessun collega. Però mi dispiace, il Sindaco stesso che ha detto sempre di essere stato rispettoso delle istituzioni però a mio avviso, però questa è la mia modesta opinione, non mi sembra che per esempio sia stato rispettoso della Conferenza e della decisione dei Capigruppo quando si era concordato di parlare del caso Giurato nella seduta per esempio di venerdì, ben consapevole che lei non era presente, e di conseguenza di corsa il Consiglio Comunale, di fretta e furia è stato rinviato poi al lunedì successivo. Lo stesso Vice Presidente del Consiglio Comunale mi sembra che abbia fortemente criticato l'operato non solo del Sindaco ma anche del Presidente della Conferenza dei Capigruppo, perché se c'è un regolamento come più volte viene richiamato e va rispettato, e la Conferenza dei Capigruppo è il massimo organismo rappresentativo di questo consesso, in questo caso mi sembra che il Sindaco l'abbia disatteso.

Ma al di là di questo io nell'intervento che ha fatto il Sindaco mi aspettavo, era prevedibile questa breve comunicazione che lei ha fatto. Naturalmente non ha detto altro che ottemperare a quelli che sono stati i provvedimenti della Magistratura ordinaria, non ha detto niente di nuovo, ma di conseguenza io non voglio dire che lei poi non abbia ottemperato, ci mancherebbe altro, solo che la vicenda secondo me va inquadrata anche un po' a monte nel senso che è stato preso a mio avviso un provvedimento molto drastico nei confronti del Comandante della Polizia locale, addirittura si è preso il massimo provvedimento disciplinare, quello della sospensione dal servizio. Come ben sapete c'è una graduazione ben diversa di provvedimenti che possono essere presi nei confronti del personale dipendente, e nei confronti del Comandante del settore della Polizia locale il Sindaco ha assunto il massimo provvedimento disciplinare, quello della sospensione, quando la sospensione dal servizio si adotta per provvedimento, per casi, per fatti molto ma molto gravi. Naturalmente devono esserci degli addebiti alla fonte, e mi sembra che questi addebiti da parte della Commissione Disciplinare non ci siano stati. Il Sindaco di sua iniziativa ha adottato all'improvviso questo provvedimento e mi sembra che il capo dell'amministrazione, il vertice dell'amministrazione, un termine a cui sono molto affezionato, disse che se ne assumeva tutta la responsabilità politica e amministrativa di quello che aveva fatto. Naturalmente il Sindaco ha detto che dal punto di vista amministrativo ha assunto questo provvedimento perché il parere degli avvocati e dei consulenti legali era su questa scia e dal punto di vista politico ha detto che era venuto meno questo rapporto di fiducia.

In tutta sincerità a mio avviso il Sindaco quando dovrebbe trovare - e questo ripeto è ancora una volta sempre la mia modesta opinione - un accordo non lo fa, quando invece non deve trovare un accordo lo fa, vedi per esempio il caso di Via Acerbi. Quando bisogna andare fino in fondo in giudizio si propone una transazione, quando invece si può trovare un accordo o una transazione invece si va in giudizio, si va in causa, come nel caso di specie del Dr. Giurato.

Anche in questo secondo me bisogna avere un minimo di esperienza per un rapporto di lavoro subordinato. E' chiaro che chi ha un rapporto di lavoro subordinato magari forse, senza nulla togliere agli altri, certe cose forse le comprende meglio, nel senso che è chiaro che quando in un ufficio, in un settore così strategico, così nevralgico quale quello della Polizia locale c'è un'interferenza istituzionale, cioè nel senso che non si rispetta il principio della netta separazione dei poteri tra assessorato e dirigenza gestionale, è inevitabile, indipendentemente poi da alcuni fatti

specifici che tutti conosciamo ma non li voglio assolutamente ripetere, è indubbio che si crea un conflitto istituzionale che poi bisogna trovare il modo per in un certo senso eliminare o sbarazzarsi o accantonare la persona che ricopre quel determinato ruolo, quel determinato settore.

E quindi il Sindaco naturalmente, al di là del primo atto che secondo me è stato molto ma molto frettoloso, era evidente che non poteva poi fare ben altro che per lo meno... Ma questo non è che lo decide l'amministrazione, lo prevede una norma di legge, una norma del CCNL, che anche se un dirigente viene temporaneamente trasferito in altro settore per lo meno gli deve essere preservata la cosiddetta posizione economica. Quindi anche se poi successivamente è andato nell'ufficio del Direttore Generale, che guarda caso quando si verificano casi del genere è come se fosse il purgatorio, è naturale che lì gli è stato dato un incarico di alta specializzazione per lo meno per parametrare l'aspetto economico, cioè quanto percepiva come dirigente di settore che era la massima articolazione organizzativa del Comune e quanto invece poi ha continuato a percepire con l'incarico di ricerca e di studio, quindi di alta specializzazione, presso l'ufficio della direzione generale.

Però successivamente poi, come ben sappiamo, c'è stata la causa avanti al Tribunale del Lavoro e il Dr. Giurato...

..e il Dr. Giurato naturalmente ha avuto per lo meno in questa fase un esito positivo della controversia, però il Sindaco a suo tempo disse che in qualsiasi modo andava a finire questa storia se ne assumeva la responsabilità. E io questa sera francamente non intravedo che responsabilità si è assunta questa amministrazione, che responsabilità si è assunta il Sindaco, perché qui ha fatto una breve comunicazione in merito all'ottemperanza, che sono atti dovuti, della sentenza del Tribunale di Pavia, e in questo modo in quattro e quattr'otto avrebbe liquidato questa serata in Consiglio Comunale. Però a mio avviso non è così, perché tra l'altro poi voglio vedere fra qualche mese, quando poi ci sarà a mio avviso l'inevitabile anche condanna di risarcimento del danno, poi voglio vedere anche qui chi se ne assume la responsabilità. Poi cosa facciamo? Non so, invochiamo la polizza della colpa grave, la polizza assicurativa? Poi voglio vedere come la mettiamo quando poi ci sarà anche una pesante sentenza di risarcimento del danno, che anche in questo caso a mio avviso sarà pressoché inevitabile.

E allora di fronte a questa serie di episodi che si sono verificati effettivamente emerge altroché una responsabilità, ma io non direi solo una responsabilità politica, io direi anche una responsabilità amministrativa, non dico contabile perché non c'è stata nessuna usurpazione brevi manu di denaro pubblico, però amministrativa, che comporta e assorbe anche la prima che ho citato, è inevitabile. Tra l'altro mi sembra che il Sindaco, se non ricordo male, quando ha sospeso il Comandante della Polizia locale, in tutta fretta e furia ha insediato in quel Comando la D.ssa Balduzzi. Se non sbaglio, se non ricordo male, in questo Consiglio Comunale è stato detto da parte sua che il contratto a tempo determinato della D.ssa Balduzzi era un contratto mi sembra di 2 anni, quindi la D.ssa Balduzzi se fosse... Va be' che mi sembra che sia dalla vostra parte perché è stata in un certo senso non dico – per non usare un termine poco piacevole – importata da un Comune amico, però mi sembra che siccome aveva una qualifica inferiore a quella che attualmente riveste in questo Comune, meno male che non vi fa ca...

PRESIDENTE

Ha finito il suo tempo, Consigliere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Meno male che non vi fa causa, perché uno che ha un contratto a tempo determinato di 2 anni non gliene frega niente, non gli interessa niente se poi l'ex Comandante viene reintegrato,

perché se uno ha un contratto non è che viene risolto o sciolto per colpa sua, viene sciolto per colpa della amministrazione. E l'amministrazione, se reintegra, la persona che c'era prima in quel Comando potrebbe anche fare causa a voi per essere integrata nel settore della Polizia locale e avremmo due Comandanti di pari grado. Non avremmo né un Comandante né un Vice Comandante, poi vorrei sapere chi è il Comandante del Comandante.

CONSIGLIERE CINQUINI

Si chiama il paradosso di Gimigliano.

PRESIDENTE

Consigliere Cinquini, per favore!

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

..perché non è possibile.

Allora, signor Sindaco, rispetto a questa vicenda lei stessa ha detto avremmo, o per lo meno sarà fatta a tempo debito un'indagine amministrativa. Ma scusi, come si fa a fare un'indagine amministrativa, non so quando, fra qualche mese, fra qualche anno, non lo so, forse se vincerete le elezioni alla prossima legislatura, non lo so, speriamo di no, però come si fa a fare un'indagine amministrativa successivamente a tutto quello che si è verificato adesso? Se mai a mio avviso l'indagine amministrativa va fatta prima, va fatta subito e non a posteriori come avete detto voi. Questo per lo meno è la mia opinione e il mio pensiero.

Io credo che...

PRESIDENTE

Consigliere Gimigliano, la prego di concludere.

CONSIGLIERE GIMIGLIANO

Io credo che siano una serie di punti, una serie di osservazioni che non mi sembra che siano fuori luogo o fuori tema, e queste rivestono una precisa responsabilità da parte del capo della amministrazione che si è assunto direttamente questo onere e che poi è stata smentita dai fatti in tutta platealità.

PRESIDENTE

Galliena.

CONSIGLIERE GALLIENA

Mi pare che questa vicenda se non ricordo male nasce alla fine di aprile-maggio dell'anno in corso. E' stato qui richiamato dal collega Bruni la posizione che noi assumemmo come Sinistra Democratica allora su questa vicenda; credo che su quel passaggio che il collega Bruni richiamava sia necessario fare chiarezza, nel senso che noi abbiamo sostenuto l'azione... (intervento fuori microfono)

PRESIDENTE

Si deve sedere per farsi...

CONSIGLIERE GALLIENA

Noi abbiamo sostenuto l'azione dell'Assessore Bengiovanni per il suo ruolo che ha avuto come Assessore alla scuola, su questa vicenda fin da allora, eravamo ancora Sinistra Democratica come dicevo prima, noi non ritenevamo che doveva essere un problema amministrativo ma era già da allora, e si capiva che era un problema che sarebbe diventato politico, un problema pesante poi nel corso del tempo, tanto è vero che manifestammo il nostro dissenso rispetto all'iniziativa che veniva avanti e che poi si è presa appunto che è stata quella dello spostamento, del sollevamento dall'incarico del Comandante della Polizia Urbana. E voi ricorderete che quella sera noi non venimmo nemmeno in Consiglio Comunale perché ritenevamo appunto che se era un problema non politico, se era un problema non del Consiglio Comunale ma era qualcos'altro era inutile per quanto ci riguardava la nostra presenza. E così fu la nostra posizione.

La nostra posizione del gruppo poi che si è venuta a determinare, del gruppo a sinistra, poi Ferrari spiegherà bene le sue ragioni su questa materia, ma penso sicuramente che la pensavamo e la pensiamo ancora allo stesso modo pur essendo appartenenti a gruppi diversi. L'epilogo fu quello che tutti conosciamo. Si fece questa scelta che noi ritenemmo allora quanto meno prudente, si andò per vie legali, e oggi il Sindaco, questa sera, ha comunicato, cosa che ormai era nota a tutti noi e a tutta la città, il reintegro del Comandante della Polizia Urbana con sentenza del Giudice del Lavoro. Quindi sostanzialmente non è che mi diverto molto ma le cose che noi dicemmo allora probabilmente erano giuste. E' andata a finire così.

Io credo di dover manifestare una amarezza, un dispiacere forte. Questa questione ha purtroppo ingessato questa amministrazione per parecchi mesi, non ha consentito di svolgere al meglio l'attività di governo di questa città di cui ne ha estremamente bisogno; io spero che con il reintegro del Comandante della Polizia Urbana si chiuda questo capitolo e che questa maggioranza riprenda sulle questioni che stanno sul tappeto e che interessano veramente la città a fare il suo mestiere.

Rimane aperta una questione su questa vicenda che il Sindaco questa sera ci ha ricordato, rimane aperta la verifica amministrativa delle ragioni del perché sul concorso dei vigili urbani sia andata a finire come è andata a finire, nel senso che è stato sospeso con un danno ovviamente anche per la città perché si ha estremamente bisogno di espletare questo concorso e quindi rimpinguare l'organico della Polizia Urbana e questo non si è potuto fare.

Credo che si aprirà un'indagine come dice il Sindaco amministrativa; io chiedo che comunque il Consiglio Comunale quanto meno su questa questione ultima debba essere informato di come si svolgono i fatti augurandomi che questa vicenda come dicevo all'inizio si chiuda al più presto e si ritorni ad affrontare le questioni del governo di questa città.

PRESIDENTE

Grazie. Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI

Grazie signor Presidente. Io pensavo onestamente, Presidente, stasera di vederla molto più tranquillo, e visto e considerato che si è giocato il derby d'Italia sabato sera e l'abbiamo vinto, la nostra squadra l'ha vinto, pensavo di vederla qui... (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Ma sa, il problema è che c'è qualche juventino che non è a posto.

CONSIGLIERE BRUNI

..cambio posto, io cambio posto.

PRESIDENTE

Ho quasi l'impressione che Labate sia juventino io.

CONSIGLIERE FRACASSI

Per cui ero convinto di arrivare qui e di vederlo bello tranquillo, invece ho visto che stasera è abbastanza in tensione e la cosa mi lascia un attimo perplesso.

Dopo di che ho visto anche il caro Cinquini stasera che faceva il gioco delle tre carte, perché dopo aver fatto il Presidente del Consiglio per tanto tempo ci ha spiegato come bisogna fare una serie di cose e uscirne indenne. Visto e considerato che peraltro probabilmente riesce ad acquisire, nonostante non sia più Presidente del Consiglio ma faccia parte dei Presidenti del Consiglio a livello nazionale, probabilmente ha imparato qualche altra nuova tattica, tecnica...

..per cercare di uscire quando ci sono una serie di problematiche. E allora ogni tanto si arrampica anche – come si suol dire - ... fan i gat insim ai veder, così a Pavia si dice, poi si dice anche in italiano naturalmente, ed è abbastanza pratico e così via.

Sull'intervento del Sindaco, su quale qui c'è la disquisizione è meglio farlo a porte aperte o è meglio farlo a porte chiuse, io dico che l'importante è parlare, dopo di che si giudicherà agli effetti se bisogna entrare nel merito di chiudere le porte anche se ormai su questa tematica si è parlato talmente tanto sui giornali che anche quello che non sapevamo noi lo scrivevano direttamente i giornali perché avevano delle buone informazioni nell'ambito naturalmente del tribunale e così via e riuscivano ad avere anche in anteprima notizie che per lo meno io non avevo.

E il Sindaco ci ha parlato del discorso del rispetto nei confronti della carica istituzionale. Il rispetto è sicuramente una cosa estremamente importante che ci dovrebbe sempre essere, però il rispetto c'è nel momento in cui tutti hanno rispetto nei confronti degli altri, compreso anche le cariche istituzionali nei confronti naturalmente dei Consiglieri, i Consiglieri tutti, perché il rispetto ci deve essere da tutte le parti. Rispetto vuol dire non mandare fuori dei comunicati che non sono stati approvati dai Consiglieri, rispetto è riconoscere anche quando qualche Consigliere dice la verità nell'ambito del Consiglio Comunale, e rispetto vuol dire rimanere anche dentro l'aula ed accettare magari ogni tanto, ogni tanto dico, rendersi conto che una persona magari sbaglia, perché è legittimo anche sbagliare, no? Quando uno lavora sbaglia. Il problema è che qui l'errore non viene mai dichiarato da parte di nessuno dei componenti della Giunta, lavorano sempre tutti splendidamente. Il pensiero che vige e quello che viene poi dato naturalmente alla collettività per tramite dei giornali è loro non ci fanno lavorare, loro, non io ho sbagliato, io non sono stato in grado, io ho fatto degli errori. No, no, è l'opposizione che continua a sbagliare, è l'opposizione che viene qui e non ci permette neanche di lavorare.

Allora forse c'è qualcosa che non quadra, perché qui siamo tutti maggiorenni e vaccinati e alcuni di quei signori che stanno seduti sullo scranno più alto degli Assessori, alcuni hanno anche una bella esperienza perché magari sono anni che fanno politica e quindi conoscono bene quelle che sono le tematiche, come ci si comporta, o per lo meno dovrebbero conoscere come ci si dovrebbe comportare nei confronti degli elettori prima e dei Consiglieri Comunali che sono qui che rappresentano la cittadinanza tutta, nessuno escluso, da quello che è qui come componente singolo a quelli che sono i piccoli gruppi e i grandi gruppi. Ognuno di noi rappresenta una parte della cittadinanza, quindi ognuno di noi deve avere il giusto, legittimo rispetto anche da parte delle cariche istituzionali, cosa che non succede spesso e volentieri.

Spesso e volentieri questa è una amministrazione che non parla neanche, che non coinvolge non solo l'opposizione ma anche la maggioranza. Emblematico è stato il fatto che stasera, a differenza delle altre volte, quando ha parlato il Sindaco non c'è stato l'applauso finale. Io ho visto

delle facce che erano un attimino sbigottite, perché poi guardando di fronte c'era qualcuno che abbassava la testa, c'era qualcuno che si guardava in giro, c'era qualcuno che gli occhi li girava da una parte piuttosto che dall'altra. Allora nel momento in cui a differenza delle scorse volte non c'è stato l'applauso generale di grande soddisfazione, perché sarebbe stata poi addirittura una beffa, una burla, sarebbe stata naturalmente una cosa anche abbastanza ridicola, è emblematico sul fatto di quale sia la temperatura nell'ambito di questa maggioranza, che è una temperatura... Oggi è fina nevicato, stanotte è fina nevicato, quindi abbastanza fresca fuori; qui invece è abbastanza calda, è abbastanza surriscaldata comunque sotto tutti i punti di vista.

Il Sindaco giustamente ci diceva che il mandato del Comandante Giurato dura fino alla fine del proprio mandato. Qualcuno potrebbe anche dire, allora tagliamo la testa al toro, fra i due litiganti il terzo gode, andiamo a casa tutti e siamo a posto e ricominciamo da capo così almeno non c'è più il problema Giurato, non c'è più il problema amministrazione, riandiamo a rivotare e vediamo un attimo cosa salta fuori dalle votazioni.

Il Sindaco ha detto anche che bisogna usare un metodo nel momento in cui c'è la Magistratura che sta naturalmente indagando su una serie di cose, non bisogna lasciare alle persone la possibilità eventualmente di tenerle nello stesso posto perché può anche darsi che poi uno ad un certo punto possa anche commettere cose non proprio estremamente corrette probabilmente, e allora mi domando perché non viene sempre usata la stessa misura, perché abbiamo avuto altre persone che sono state coinvolte e hanno mantenuto la loro posizione senza nessun problema, e sono degli altri dipendenti del Comune di Pavia. Perché loro sì e questi altri no?

Io poi non so se sia legittimo o se sia giusto, come diceva il Consigliere Cinquini, che il Sindaco apra un ufficio, voglia un ufficio di fianco al Comandante, perché siccome non è da un giorno che è lì ma è anche un anno e mezzo, l'ennesimo spreco, perché sarebbe l'ennesimo spreco di spese per andare ad allestire un altro ufficio, non sarebbe naturalmente congeniale. E' chiaro che scatta ogni tanto la deformazione professionale che è dentro ad ognuno di noi, è chiaro che se uno fa il geometra magari, piuttosto che l'architetto, preferisce andare a girare nell'ambito... che ne so, degli uffici che sono qui di fianco per quanto riguarda i lavori pubblici piuttosto che l'urbanistica, c'è quello che ha un'altra deformazione professionale e preferisce andare a vedere qualcos'altro, e non vorrei che ci fosse la deformazione professionale dell'insegnante che vuole andare a controllare naturalmente quello che "fa" chi è che è stata la persona che era stata una delle persone che erano state delegate e scelte direttamente da parte del Sindaco, il Comandante Giurato.

Dopo di che, io non so se sia vero, mi dicono... Questa qui è una domanda, non so se mi si può dare la risposta, poi do anche una mia conclusione... che la Dr.ssa Balduzzi, che aveva fatto il Comandante nel contempo in cui era stato allontanato il Comandante Giurato, stava per indossare la divisa che era stata preparata. Io non so se è vero o meno, questa era una barz... un qualcosa che girava negli uffici, no? E proprio in quel momento gli è stato tirato via l'incarico. Io mi auguro che ci sia qualche vigilezza che possa naturalmente usufruire di questa divisa almeno avrà una divisa nuova poi alla fin della fiera. Tiriamo via i gradi, facciamo qualcosa e vediamo un attimo se riusciamo a mandare in giro ogni tanto qualche vigile magari vestito un pochetto in modo più consono o robe varie, che sia più presentabile sotto tutti i punti di vista, e ben presentabile.

Ci è stato detto che noi abbiamo ingessato questa amministrazione per parecchi mesi, che questo caso ha ingessato l'amministrazione, ma qui uno si è messo su il gessato da solo. In questo caso il gessato è stato messo su direttamente da parte del Sindaco che ha fatto una scelta, dopo di che la scelta non è stata più condivisa, e a questo punto io dico, ma porca miseria, non è che ci potete venire adesso ad accusare noi, accusare addirittura anche la stampa e così via che ci hanno giocato sopra, ci hanno marciato, ci hanno girato e così via! Chi è causa del suo mal pianga se

stesso. (intervento fuori microfono) Era facile poi fare una operazione del genere. E allora l'ingessatura, signori, l'ingessatura parte nel momento in cui uno si ingessa da solo.

Io ritengo che ci sia una cosa che sicuramente è estremamente grave. Come dicevo non voglio fare la cronistoria che ha fatto il collega Bruni in modo molto dettagliato e così via, ad un certo punto è stata scelta questa persona, una persona che comunque ha fatto una scuola, una scuola sicuramente molto di alto livello che è quella degli ufficiali dei Carabinieri. Non è una scuola qualunque, non è che escono tutti da quella scuola; uno deve essere naturalmente integerrimo, deve avere determinati requisiti, deve avere una determinata preparazione ed avere determinati ideali. Io mi metto nei panni di questa persona alla quale è stato dato un incarico, e uno con entusiasmo entra dentro in un contesto che è un contesto nuovo, in questo contesto nuovo cerca di sistemare una serie di posizioni che probabilmente non erano estremamente chiare, perché sappiamo bene cosa viene impartito nell'ambito dei Carabinieri a partire proprio dagli appuntati ad arrivare poi naturalmente in modo esponenziale molto più alto a quelli che sono gli ufficiali, è quello proprio di un dovere, il dovere e quello del rispetto, rispetto e dovere. Il dovere era naturalmente quello di sistemare una situazione che non era probabilmente consona, il pregio è stato quello naturalmente, osservando e controllando i documenti, di andare a migliorare quella che era una situazione; il problema è stato che questa persona qui al posto di essere premiata è stata allontanata, è stata messa naturalmente in condizioni di non lavorare in modo ottimale, è stata messa anche nelle condizioni di avere solamente una parte del mandato perché una parte gli era stata tirata via.

E allora questo ci deve far pensare, deve far pensare in particolar modo... Noi ci abbiamo già pensato come opposizione, abbiamo le idee anche abbastanza chiare. Deve far pensare anche i colleghi della maggioranza, in particolar modo coloro che in più occasioni, ma non perché seguivano magari colui che era l'ex Assessore del Comune, Bengiovanni, e che era anche il Segretario Provinciale della forza politica in cui erano iscritti. Io dico, ma sant'iddio, varrebbe anche poi la pena ogni tanto di pensare fino in fondo, non si può venire a fare dichiarazioni, a presentare documenti e così via dopo di che tirare indietro un attimo la mano.

Facciamo le considerazioni dovute, facciamo le considerazioni anche di cosa ci può venire a costare questa operazione così come è stata fatta. E chi è che paga? Chi pagherà questa richiesta di danni da parte del Comandante Giurato? Forse era meglio, visto e considerato che era un incarico di fiducia, se si voleva effettivamente nel momento in cui non c'era più la fiducia nei confronti della persona, prendendosi naturalmente tutte le responsabilità, sarebbe stato meglio da parte del Sindaco a quel punto dire non c'è più fiducia, ma proprio papale papale, non per le motivazioni che sono state dette poi in un secondo momento. Nel momento in cui uno non ha più fiducia può anche interrompere il rapporto. E' chiaro che l'interruzione di un rapporto di lavoro con una persona che ricopre la carica di dirigente ha un costo, il problema è che noi oggi rischiamo di avere un costo decisamente più elevato rispetto a quello che poteva essere una scelta non condivisa ma legittima da parte del Primo Cittadino.

E' anche chiaro che effettivamente c'è bisogno di qualche agente di Polizia Urbana in più nella nostra città, c'è bisogno soprattutto anche di qualcuno che giri in più per la città, e questo mi risulta, per lo meno sentendo anche la gente e sentendo anche alcuni dei dipendenti, che il Comandante Giurato l'aveva anche fatto; è chiaro che c'era qualcuno che non era molto contento all'interno, probabilmente collegato, abituato ormai ad una situazione stagnante, abituato anche ad avere magari qualche piccolo privilegio, il fatto di rimanere chiuso anche dentro un ufficio. La Polizia Urbana deve invece girare per la città e mi pare che l'impostazione che era stata data dal Comandante fosse quella.

Quindi diventa difficile onestamente da parte mia capire una serie di posizioni, capire una serie di scelte che sono state fatte da questa amministrazione ma in particolar modo dal Primo

Cittadino, che ha messo praticamente... che ha ingessato come dicevamo precedentemente l'amministrazione per parecchio tempo.

L'ultimo collegamento lo voglio fare con quanto ha detto precedentemente il mio collega Centinaio. Se noi questa settimana facciamo 4 Consigli, in una settimana, e domani ci sono, Presidente, due Commissioni, non una ma due Commissioni, ed è naturale che come dicevo i gruppi piccoli - io l'ho già detto un'altra volta - devono partecipare, sono messi praticamente abbastanza alla berlina, no? Perché differente... per lo meno dovrebbe essere uguale quello che è il ruolo da parte della maggioranza da quello che è l'opposizione, perché tutti dovrebbero controllare e leggere tutta la documentazione. Sappiamo bene che spesso e volentieri la maggioranza va in fiducia, diversi dei Consiglieri vanno in fiducia piena su quanto viene detto, ed è chiaro che noi ci troviamo a causa di mancanze da parte dell'amministrazione ad essere sottoposti a 4 Consigli Comunali per permettere l'approvazione presunta di un bilancio e di un regolamento edilizio fermo da parecchi anni, da 50 anni circa e così via.

E' chiaro che si poteva naturalmente questo, al posto di aver fatto... Perché poi anche la settimana prossima mi pare che ci siano un paio di Consigli se ricordo bene, e così andremo avanti più o meno fino alla fine dell'anno; andare a recuperare all'ultimo momento tutto quello che non è stato fatto precedentemente diventa abbastanza difficile. Guardo anche alcuni dei Consiglieri che sono Presidenti di Commissione, forse dovrebbero anche pensare un attimo di rallentare a questo punto, perché visto che qui qualcuno si può permettere anche di andare in vacanza, si può permettere di fare una serie di cose... Io di vacanze ne ho fatte anche poche, non è sicuramente a causa del Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, c'è una riunione?

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIERE FRACASSI

Non so, ho visto che il Consigliere Mazzilli mi guardava, capisco che è appena tornato dalle vacanze anche lui. Hai fatto una settimana di vacanza e non capiamo ancora il perché e il per come sei stato in vacanza.

PRESIDENTE

Per favore! Per favore!

CONSIGLIERE FRACASSI

Non so se è il premio...

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIERE FRACASSI

Io ... detto, probabilmente è un premio, una settimana di premio per il Consigliere Mazzilli per andare in Africa, in Senegal...

PRESIDENTE

Per favore! (interventi sovrapposti) Per favore!

CONSIGLIERE FRACASSI

...rapporti, nuovi rapporti di cooperazione. Perché a me sta benissimo che sia andato naturalmente il Consigliere Zorzoli che ha sempre seguito la faccenda, ho da spiegarmi cosa c'entrava il Consigliere Mazzilli per andare a fare una settimana. Probabilmente doveva... Non so se è stato un premio per il PGT, per la votazione del PGT o così via. (intervento fuori microfono) Io non sto dicendo... Sto dicendo solamente che non ho capito cosa sei andato a fare, mi piacerebbe capirlo, perché nessuno l'ha capito cosa sei andato a fare. Mazzilli, non ti devi arrabbiare puoi anche stare qui, problemi particolari non ce ne sono, bisogna dire le cose. Cosa sei andato a fare? Perché ci sei andato in Senegal? Perché poteva andare chiunque altro, e forse non era il caso di andare visto e considerato che ci è stato anche detto alla fin della fiera che non c'erano neanche i soldi per pagare le Commissioni, e non c'erano neanche i soldi per fare i Consigli! E poi uno prende e cosa ci va a fare in Senegal? No, spiegatemi, perché queste cose qui qualcuno me le deve spiegare! E questi qui sono naturalmente soldi che vengono investiti e buttati fuori dalla finestra, perché magari c'era qualcun altro che gradiva andarci...

PRESIDENTE

Consigliere Fracassi, lei ha diritto di chiedere tutto quello che vuole, però adesso finisca il suo intervento, poi chiede tutto quello che vuole.

CONSIGLIERE FRACASSI

Sto finendo. Non so se voleva andare anche la Consigliere Marchesotti e così via in Senegal, non lo so chi ci voleva andare, piuttosto che Di Tomaso magari ci voleva andare.

PRESIDENTE

Consigliere, per favore!

CONSIGLIERE FRACASSI

Il mio amico Centinaio magari voleva andarci!

Voleva andarci magari la Consigliere Niutta, non lo so, il Consigliere Greco voleva magari andare, o il Consigliere Cinquini che sicuramente ci sarebbe andato!

PRESIDENTE

Consigliere, la prego di concludere il suo intervento.

CONSIGLIERE FRACASSI

Per cui cerchiamo di spiegarci un attimo sul perché e il percome succedono una serie di cose.

Elio Veltri non lo so se ci voleva andare. (intervento fuori microfono) Anche tu? Va bene, ci voleva andare anche Elio Veltri. La prossima volta tiriamo la buschetta per chi ci deve andare, chi è che tira fuori la più piccola passa.

PRESIDENTE

Minella.

CONSIGLIERE MINELLA

Prima di esprimere la mia opinione sul merito del problema vorrei muovere un piccolo appunto al Presidente e un appunto un po' più serio alla Consigliere Campari, perché se noi conosciamo le parole allora omertà vuol dire l'atteggiamento che tengono i mafiosi, quindi secondo questa affermazione non solo io o altre persone ma la maggioranza del Consiglio Comunale e quant'altro sarebbe composta da mafiosi. Naturalmente invito il Presidente a provvedere e invito la Consigliere Campari a scusarsi perché, per quanto possa... Può capitare a tutti di non controllare bene le parole, però bisogna anche saperlo riconoscere.

Prima di procedere vorrei sentire la Consigliere Campari.

CONSIGLIERE CAMPARI

Se il Consigliere Minella l'ha preso personalmente ritengo che sia un problema suo.

Ripeto, l'atteggiamento di questa Giunta, e non è la prima volta, di assoluta chiusura nello spiegare e nel motivare certe decisioni che sono state prese e fatte pesare su una persona come il Comandante Giurato, senza spiegare mai nulla alla città e sottraendosi anche al confronto con i suoi rappresentanti politici come i Consiglieri Comunali io non so come altro definirlo se non atteggiamento omertoso e omertà.

E' nella tradizione ormai del linguaggio italiano, perché purtroppo la degenerazione anche degli atteggiamenti maggioritari purtroppo nella società italiana sono quelli dettati da un certo tipo di mafiosità che è stata purtroppo, e non lo dico io ma lo dicono politologi e sociologi, purtroppo è stata fatta propria anche da una classe dirigente sempre più asfittica, sempre più autoreferenziale, sempre più chiusa su se stessa, che parla a se stessa di ciò che vuole e trasmette alla città in modo spesso manipolatorio ciò che vuole per legittimare certe sue azioni al limite spesso della legalità e della legittimità a mio parere devono essere definite omertose.

Quindi io non mi scuso con nessuno, se lei vuol prendere le distanze dall'atteggiamento omertoso della Giunta prenda le distanze dalla Giunta e dal suo atteggiamento omertoso. Io non mi scuso.

PRESIDENTE

Riguardo all'argomento devo dire che se non erro questo è il quarto Consiglio Comunale che facciamo sull'argomento, quarto o quinto, quindi più trasparenti di così... Nel senso, ritengo che venire in Consiglio e discuterne è un fatto, non siamo... non è...

Quindi ritengo che non ci sia nessun tipo di atteggiamento omertoso. (interventi sovrapposti)
Consigliere, per favore, non le ho dato la parola.

CONSIGLIERE VELTRI WALTER

...chiesto il Consiglio...

PRESIDENTE

Non le ho dato la parola.

CONSIGLIERE VELTRI

..minoranze hanno chiesto il Consiglio...

PRESIDENTE

Non le ho dato la parola.
Consigliere Minella, prego.

CONSIGLIERE VELTRI

..convocato voi! L'hanno chiesto le minoranze!...voi, l'hanno chiesto le minoranze!

PRESIDENTE

Per favore!

CONSIGLIERE MINELLA

Se posso continuare direi che il commento della Consigliere Campari si commenta da solo e dimostra come minimo una modesta conoscenza di alcuni strumenti espressivi fondamentali della lingua italiana. E non dico di più.

Detto questo vorrei entrare un attimo nel merito della questione, e nel merito della questione quindi devo riferirmi alla relazione del Sindaco. Devo dire che non l'ho trovata molto soddisfacente, Sindaco, e sono evidentemente dispiaciuto di doverlo dire, e il punto fondamentale, io non sono un giurista ma è un punto di pura logica, qua ci sono comunque dei giuristi che mi potranno confortare, è il punto in cui lei dice per quanto riguarda la questione della sospensione di Giurato che era un atto obbligatorio – ho preso nota – e poi ribadisce “atto dovuto ed obbligatorio”.

Ma, Santo Dio, i pronunciamenti della Magistratura del Lavoro dicono esattamente il contrario, dicono che non era un atto dovuto, tanto meno obbligatorio, e che è stato un errore. E allora se uno dice che è stato un errore allora va bene. Il più bravo di noi è quello che commette meno errori, non quello che non ne commette, però deve ammettere di avere commesso un errore. E proprio secondo logica la sua affermazione a mio parere, Sindaco, non ci sta, non è coerente. Questo per quanto riguarda la questione procedurale.

Per quanto riguarda la questione del merito, che è la questione sostanziale, credo che tutti i Consiglieri qua abbiano letto la richiesta di archiviazione formulata dal Pubblico Ministero, D.ssa Rossi, su cui io non dirò niente; è un atto, fa parte... è un atto pubblico, naturalmente... Perché è ancora un atto di parte, e io aspetto prima di pronunciarmi che ci sia un pronunciamento del Giudice per le Indagini Preliminari, una volta che ci sarà il pronunciamento del Giudice per le Indagini Preliminari credo che avremo tutti elementi più solidi per fornire una prima fondata valutazione politica.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Labate.

CONSIGLIERE LABATE

Presidente, io chiederei le porte chiuse perché io faccio nomi e cognomi, non ho paura di fare nomi e cognomi, quindi...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LABATE

Io parlo apertamente, quindi...

PRESIDENTE

Va bene, allora se già parte così io non posso...

CONSIGLIERE LABATE

Si regolerà di conseguenza perché...

PRESIDENTE

Allora...

CONSIGLIERE LABATE

Io posso iniziare eventualmente.

PRESIDENTE

Se vuole le porte chiuse io devo far chiudere le porte.

CONSIGLIERE LABATE

No, è il Consiglio che decide.

PRESIDENTE

Sì, infatti, e io devo mettere in votazione la richiesta.
C'è la richiesta del Consigliere Labate...

CONSIGLIERE LABATE

No, no, aspetti un attimo, Presidente. Io inizio a parlare, e le dico che faccio nomi e cognomi.

PRESIDENTE

Benissimo, allora a questo... (fine cassetta)

CONSIGLIERE CINQUINI

..nome e cognome dal punto di vista cronachistico e di riferimento dei fatti è un discorso, se fa nomi e cognomi con delle valutazioni di carattere personale questo è un altro discorso.

CONSIGLIERE LABATE

No, assolutamente.

CONSIGLIERE CINQUINI

Questo deve precisare.

CONSIGLIERE LABATE

Assolutamente io non farò nessuna valutazione personale, al limite leggerò... (intervento fuori microfono) Va be', questo è un compito mio, poi deciderete se volete chiudere o meno, vi assumerete voi la responsabilità delle porte chiuse.

Io ho apprezzato gli interventi di tutti i Consiglieri, devo dire però che si è parlato un po', si è ripetuto quello che avevamo detto l'ultimo Consiglio. Io credo che oltre alla decisione del Giudice del Lavoro, e contesto come Walter Minella ovviamente quello che ha detto il Sindaco perché il Giudice del Lavoro aveva dato precedentemente, aveva sospeso la sospensiva - scusatemi il bisticcio di parole - però aveva detto chiaramente, in modo chiaro, che nel merito il Dr. Giurato aveva ragione. Nonostante ciò il Sindaco comunque ha continuato nelle sue valutazioni negative sul Dr. Giurato ritenendo che il rapporto fiduciario sia un rapporto di fiducia tra due persone, tra due

privati. Forse non sa che nel contratto di lavoro per licenziare qualcuno, comunque per metterlo in difficoltà, ci vuole la giusta causa e ci sono delle motivazioni particolari; quelle che lei ha addotto per mettere in difficoltà e nell'angolo il Comandante Giurato sono state tutte smentite.

Ma ritengo che negli interventi precedenti non si sia parlato di un punto fondamentale, che è l'archiviazione degli atti dell'esposto fatto dal Segretario cittadino del Partito Socialista Italiano, SDI, ora non so come si chiama, nei confronti di Giurato, richiesta di archiviazione fatta dal Pubblico Ministero Luisa Rossi. E credo che questo sia un punto fondamentale, ma non perché a noi interessi la parte giuridica della questione ma perché quello che afferma la D.ssa Rossi è di una gravità politica inaudita, e io dico che in un'altra città e con altre Procure probabilmente le cose sarebbero andate diversamente.

Io ce l'ho qui e potrei anche leggerla ma la ricordo abbastanza bene. Nella vicenda del concorso che è stato contestato, vicenda per la quale Giurato è stato querelato, indagato eccetera eccetera per una denuncia esposto fatta... Adesso non so se è stata presentata dal Sindaco, ma sicuramente è stata presentata dal Segretario cittadino dello SDI, io gradirei però che... La Consigliere Trimarchi se ne è andata via già, se potesse andare, se potesse non essere presente mi farebbe una cortesia. (intervento fuori microfono) Va be', dirò quello che devo dire, mi dispiace ma insomma...

PRESIDENTE

A questo punto mi sembra che...

CONSIGLIERE LABATE

Io vado avanti, vado avanti.

PRESIDENTE

Vada avanti.

CONSIGLIERE LABATE

C'è stata una denuncia fatta dal Segretario cittadino dello SDI sulla base di domande che sarebbero uscite dal computer... (intervento fuori microfono) Io non so, ditemi voi se posso andare avanti o no, io non...

PRESIDENTE

Io ritengo a questo punto che debba mettere in votazione la chiusura, poi il Consiglio deciderà.

CONSIGLIERE NIUTTA

Sono solo fatti quelli che sta raccontando.

PRESIDENTE

Va bene, finché sono fatti... Mi raccomando.

INTERVENTO

Non è mica colpa nostra, se le cose sono andate così qualcuno le ha volute così.

CONSIGLIERE LABATE

Sarebbero uscite delle domande dal PC del Comandante Giurato. Un ufficiale della Polizia Municipale dopo alcuni giorni si è presentato, dopo averle consegnate a due persone, delle quali persone una è dipendente di questa amministrazione comunale, e non mi sembra che ci sia stata alcuna procedura disciplinare nei confronti di questo ausiliario del traffico. Queste due persone si sono presentate al concorso con le domande, tutte tranne una o due, adesso non lo so, uguali a quelle che erano domande del concorso stesso. Dopo di che, dopo che è stata eseguita la seconda – mi sembra fosse la seconda – prova, questo ufficiale si è recato dal suo Segretario cittadino, che è il Segretario cittadino dello SDI, dicendo, guarda che io ho avuto queste domande, o prima, adesso non... Sì, forse prima, però ha fatto fare lo stesso il concorso a questi due signori. “Io ho queste domande, che facciamo?” Il Segretario cittadino, e si evince direttamente dalla richiesta di archiviazione della D.ssa Rossi, ne parla con l’Assessore Portolan, il quale Assessore Portolan insieme al Segretario cittadino non è che pensano all’eventuale danno che può essere arrecato alla amministrazione comunale, ai concorrenti del concorso, alla gestione della struttura della Polizia Municipale, ma si preoccupano solamente di dimostrare che quelle domande possano o non possano corrispondere a quelle reali, e quindi si preoccupano di tutelare giustamente il loro iscritto. Ribadisco anche che le due persone che hanno fatto il concorso sono anche loro iscritti allo SDI, con tutto quello che poi ne è conseguito, tutto il caos che ne è conseguito.

Adesso rimane da vedere come siano uscite fuori queste domande, comunque a noi interessa relativamente anche se credo che sarebbe il caso di aprire un’indagine amministrativa. Ma sarebbe stato il caso di aprirla prima, caro Sindaco, non adesso, sarebbe stato il caso di aprirla molto prima, ma non solo su questo, anche sulla presenza di un funzionario che era stato indagato e che era rimasto al settore mobilità, era rimasto nonostante fosse stato indagato al settore mobilità, ed è stato spostato solamente e soltanto dopo che io e altri Consiglieri abbiamo sollevato la questione, perché questa è l’amministrazione comunale di Pavia, così funziona una parte della amministrazione comunale di Pavia. Questi sono i fatti. Lei può sbattere la testa ma questi sono i fatti.

E allora dal punto di vista... Be’, il Sindaco ride, sono contento per lei, arriva da una vacanza in Senegal, quindi figuriamoci! Avrà incontrato tanta gente simpatica.

Dicevo a noi non interessa, a me personalmente non interessa chi è stato o chi non è stato, se le domande erano vere, se le domande non erano vere, a me interessa la questione politica, e nella questione politica lo SDI e il suo principale rappresentante, che è il signor Portolan, ha responsabilità gravissime e lo sappiamo tutti; il problema è che siccome dovete restare in piedi e i due socialisti devono necessariamente stare con voi non lo potete mandare a casa, perché lo sapete anche voi che politicamente Portolan ha commesso un errore gravissimo. E voi state combattendo una battaglia personale con il Comandante della Polizia Municipale e avete messo la città in ginocchio. Non siamo noi che abbiamo ingessato la città, siete voi che l’avete ingessata!

Voi ci date gli strumenti per fare l’opposizione e noi la facciamo. Voi avete ingessato la città, siete voi che da un anno e mezzo siete fermi su questa posizione. Diciamo che non siete fermi perché poi l’Assessore Portolan fa il suo lavoro, fa le sue delibere su Viale Matteotti, fa insieme alla Giunta le sue delibere per fare come posizione organizzativa solamente un D3, e di questo valuteremo anche, perché il contratto nazionale prevede che tutti i funzionari di categoria D possano acquisire la posizione organizzativa. Comunque stamattina io e altri Consiglieri abbiamo chiesto al Sindaco di sapere tutte le posizioni organizzative e di avere tutte le motivazioni dirigenziali attraverso le quali sono state date quelle posizioni organizzative, e vedremo che risposta ci verrà data.

Quindi le responsabilità politiche sono altissime, ma soprattutto non si può per una guerra personale del Sindaco con Giurato, o di Portolan con Giurato, o di Labate con Giurato, non si possono spendere soldi pubblici. Avete speso 40.000 € fino adesso di parcelle e ne spenderete

altrettanti perché andrete avanti ancora, andrete avanti in appello, nonostante quello che i giudici del lavoro e la Procura vi dicono voi andrete avanti perché non avete l'abilità e la capacità di ammettere di avere sbagliato, perché avete sbagliato. Portolan ha ottime capacità politiche, sa fare politica; questa volta ha sbagliato. Sindaco, lei non so se ha buone capacità politiche, questa volta ha sbagliato. Avete sbagliato, loro lo sanno che avete sbagliato ma non possono mandarvi a casa, ma sarebbe dignitoso mandare a casa una Giunta di questo tipo, sarebbe il minimo, perché la città non merita assolutamente un modo di fare politica che è ormai superato; soprattutto non si possono più fare azioni politiche per gestire situazioni e contrasti privati.

PRESIDENTE

Di Tomaso.

CONSIGLIERE DI TOMASO

Io credo che questa questione mi ricorda alcune cose che ho vissuto durante la mia attività di sindacalista artigianale cosiddetto, e sono cose che credo siano preoccupanti. In questi giorni sto seguendo una questione che è successa che è un po' diversa, è un po' diversa però credo che si può quasi metterla insieme, perché mi risulta, ed è questo che ho sempre visto, che quando due persone litigano o quando c'è un contendere fra le parti la colpa normalmente non è mai di uno solo, magari è più di uno e meno dell'altro ma mai di uno solo, perché se fosse di uno solo quello si alza e se ne va insomma, quindi non sta a fare troppe storie. Però quando poi succedono delle cose che sono del tipo che magari quello che comanda ha sempre ragione, perché quello comanda quindi questo così deve essere, anche perché se poi dopo ci sono addirittura delle protezioni politiche allora la cosa poi è ancora più grande, è ancora più importante, e quindi per forza deve avere ragione perché guai se non fosse così, allora vuol dire che poi quello che è più debole, quello che è il poveraccio è sempre quello che poi deve essere colpito, perché così deve essere. Questo è il mondo purtroppo, è un mondo fatto così, e mi meraviglio molto che queste cose purtroppo le fanno delle persone che fino a ieri dicevano che erano persone che difendevano alcuni interessi dei lavoratori e non solo dei lavoratori.

Questa questione qui sembra che sia più o meno quasi uguale da un certo punto di vista, anzi per certi versi forse è ancora peggio, perché magari un operaio quando viene assunto, viene assunto, fa i 15 giorni di prova e poi finisce lì, perché non è che deve fare poi più di tanto; quando però vengono assunti dei collaboratori, dei dirigenti, vengono assunti perché ci danno la fiducia, se poi addirittura magari quando ci danno la fiducia a queste persone magari prima, prima magari altri gli dicono "ma cosa fai? Stai attento perché forse non è il caso che fai le cose in questo modo", allora la cosa poi viene ancora più complicata da un certo punto di vista.

A me hanno sempre insegnato che quando queste cose poi succedono, quando i collaboratori che vengono scelti sono collaboratori che non fanno il loro lavoro, non seguono bene le indicazioni di chi le ha scelte, qualcuno ha sbagliato. Chi è che ha sbagliato? Chi le ha scelte soprattutto. Quindi io credo che riconoscere l'errore non sia poi così complicato, e non è neanche così poi umiliante questa cosa qui. Uno magari sbaglia nella vita e dice, io le ho scelte queste persone, ho sbagliato, adesso le lascio a casa tutte; io magari poi faccio ammenda e vediamo un po' le cose come vanno. Questo per il privato.

Per la questione pubblica è ancora peggio la cosa, è ancora peggio la cosa per la questione pubblica, perché per la questione pubblica chi fa questi errori li fa alle spalle del pubblico questi errori qui. E quindi poi chi paga? Pantalone, sempre, come al solito. Pantalone poi sono quei poveracci, Cinquini, quei poveracci sono, Cinquini, capisci? Sono quei poveracci che devono pagare sempre nella vita, e non mi sembra che sia questo che dovrebbe fare una amministrazione di

centro sinistra, perché queste cose qui sono cose che credo siano molto, molto, molto complicate, quindi alcune cose poi che si dicevano e non sono più quelle cose che si credevano, ..., perché sono quelle cose particolari.

Detto questo credo che su questa questione io anche qui sono molto, molto amareggiato del fatto, delle cose che ha detto prima il Sindaco prima di fare la sua introduzione dicendo che alla fine poi della discussione del Consiglio Comunale lei non replicava. Non è così che si fa, perché quando c'è un dibattito all'interno di qualsiasi organismo poi alla fine uno poi deve avere delle risposte su queste cose qui, perché altrimenti che lo fa a fare questo dibattito qui? Che lo fai a fare il dibattito? Per dire le cose che pensa uno, le cose che pensa la Campari, io poi sono d'accordo con lei, dico sono d'accordo con lei e poi finiamo lì? Non credo che sia questo che si possa fare in un Consiglio Comunale; è il fatto che poi alla fine ci deve essere comunque una decisione o comunque una conclusione delle questioni. Su queste cose qui credo che anche poi legandolo al come funziona questo Consiglio Comunale negli ultimi tempi, e anche dei 4 Consigli Comunali che sono stati convocati per questa settimana, addirittura 2 Commissioni per domani, addirittura poi la riunione dei Capigruppo quando c'è ancora il Consiglio Comunale, nel mezzo del Consiglio Comunale, sono cose che fanno riflettere. Bastava credo che si teneva conto della decisione che era stata assunta alla riunione dei Capigruppo, il Sindaco si rendeva disponibile, non c'è niente di male, si rendeva disponibile a venerdì, si faceva il Consiglio Comunale e non c'era nessun problema. Voi invece rinviate al lunedì quando il Sindaco addirittura non vuol neanche spiegare le cose che vengono chieste dai Consiglieri di questo Consiglio Comunale. E' questo il problema, questo è il problema che c'è all'interno di questo Consiglio Comunale e di questa maggioranza, e questo è molto grave, è molto grave questa cosa qui.

Quindi credo che fare ammenda su questa cosa qui non farebbe male a nessuno, e soprattutto non farebbe male a nessuno di quelli che governano questo Consiglio Comunale e sono in maggioranza. E io quando abbiamo fatto la conferenza stampa come minoranza ho detto, e lo ripeto, mi assumo le mie responsabilità sulle cose che ho detto e le cose che dirò questa sera, ho detto che io prima, quando non c'era questa amministrazione, ho partecipato molte volte al Consiglio Comunale per motivi diversi da quelli che sto facendo questa sera, venivo a rompere le balle, perché io sempre quello ho fatto nella mia vita, quindi quando c'erano dei problemi per i lavoratori ... Consiglio. E li conoscevo un po' tutti, Consiglieri, Assessori e così via... Negli ultimi tempi mi ricordo che si diceva poi nell'ambito del giro, mi ricordo che qualche Assessore lo diceva, ... Assessore ... lo diceva, ma qui insomma stiamo andando, stiamo tirando tardi ... di arrivare a fine legislatura, però bene o male quando ci si parlava si capivano le cose, si riusciva a ragionare. Qui invece, io l'ho detto la prima volta in conferenza stampa e lo ripeto anche stasera, qui purtroppo ognuno di voi, che siete Assessori, vi fate fatti vostri, questa è la verità che c'è, e quindi non fate l'interesse collettivo della città, e questa cosa qui credo che sia molto grave, è molto, molto, molto grave.

Allora, una volta per tutte, la maggioranza se vuole su questa cosa qui dovrebbe uscire fuori. Quando si gira per questa città, io mi ricordo, quando giravo per la città, quando girava il Sindaco che c'era prima, girava e lo fermavano, lo salutavano, ci parlavano, si parlava con gli Assessori, si parlava con i Consiglieri; adesso ogni volta che si legge sui giornali o che si va in giro c'è da stare attenti a dire che si è Consiglieri Comunali, bisogna stare attenti a dire che si è in questo Consiglio Comunale perché la gente è arrabbiatama di brutto è arrabiata. Allora ci sono delle ragioni o no? Non è che tutti quanti sbagliano e voi avete sempre ragione! Su queste cose qui fate un po' ammenda insomma, una volta per tutte se volete, perché altrimenti poi non dovete spaventarvi che qui i Consiglieri poi vengono a criticarvi e a dire le cose che non vanno bene.

Io ho sempre detto quando facevo attività sindacale, e la faccio ancora adesso come dicevo prima, e purtroppo ho avute delle risposte molto, molto negative soprattutto da quelli che credevo che si interessavano di alcune questioni e invece poi fanno altro nella vita, quando si arriva poi ad un punto tale per cui non c'è la possibilità di trovare... Io sono sempre stato dell'opinione che le soluzioni devono essere trovate all'interno del contendere, quando si sta litigando, poi si discute e si cerca di trovare una soluzione complessiva delle cose; quando non si può fare questo però andare dal Giudice del Lavoro vuol dire che poi per forza di cose uno deve adeguarsi a quello che decide il Giudice del Lavoro. Non si può seguitare sempre ad impugnare, impugnare, impugnare le cose perché questo è mancanza di rispetto verso le persone che lavorano, e questo purtroppo state facendo, è quello che purtroppo poi si farà anche per quel che dicevo prima, e queste cose qui poi porteranno sicuramente... Perché poi si arriva a queste cose qui, quando si va poi dal Giudice del Lavoro ma è inevitabile che si va a dire peste e corna di tutti! Poi cosa succederà, cosa capiterà? Capiterà che si romperanno i rapporti? E va be', si romperanno i rapporti, politici o magari di amicizia, ma è inevitabile che succeda questa cosa qui, perché non si ha rispetto per le persone. E ripeto, queste cose qui sono molto gravi soprattutto fatte da chi io credevo che le cose si pensavano in modo diverso.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Niutta.

CONSIGLIERE NIUTTA

Devo dire che il Consigliere Minella in parte mi ha tolto le parole di bocca, perché in effetti le affermazioni che oggi ha fatto il Sindaco sono da un lato inesatte e per altri versi assolutamente non condivisibili. Ha parlato infatti il Sindaco di atti obbligatori, che sarebbero stati adottati proprio perché obbligatori; ha ben detto il Consigliere Minella che se proprio erano obbligatori allora non si capisce come mai il tribunale li abbia ritenuti illegittimi, è una contraddizione in termini.

Ha parlato poi di parità di trattamento, avrebbe adottato una parità di trattamento nei confronti di tutti i soggetti che sono stati coinvolti nella vicenda. Ebbene, questo non mi sembra proprio, e non sembra proprio fin dall'inizio, perché nel momento in cui lei è venuta a conoscenza in via ufficiale di quanto l'Ufficiale della Polizia locale sosteneva, e lo è venuta a conoscenza grazie ad una lettera a lei indirizzata da questo Ufficiale nel gennaio del 2008, lei ha mostrato di credere esclusivamente a questo Ufficiale. La versione che lei ha posto a base dei suoi provvedimenti immediatamente consecutivi è proprio quella dell'Ufficiale, si è infatti adottato un provvedimento di sospensione il 26.2.2008 e lo si è adottato ponendo come prima motivazione il racconto esatto esatto che aveva fatto questo Ufficiale nonostante a fronte di questo racconto ci fosse invece dall'altra parte l'assoluta negazione dei fatti e la presentazione di una opposta denuncia per calunnia.

Ancora, lei ha poi riammesso in servizio il Comandante ma lo ha destinato ad altra funzione togliendogli il Comando della Polizia locale, lo ha fatto però anche in questo caso tenendo presente quello che era emerso sulla base di dichiarazioni unilaterali di questo Ufficiale della Polizia locale e lo ha fatto sostenendo che dovesse farlo in attesa degli sviluppi del procedimento penale. Quindi tutto questo mi pare che sia stato soltanto la rappresentazione di una garanzia a senso unico, senso unico perché si è garantito soltanto quello che era la versione di una delle parti in causa.

Per quanto riguarda poi le pronunce del tribunale lei ha detto, probabilmente sarà stato un errore, un lapsus, comunque lei ha detto che la prima volta, col primo provvedimento d'urgenza, anzi con il provvedimento sul reclamo, il tribunale non aveva riconosciuto né la ragione d'urgenza

né il fumus boni iuris, peccato che invece è esattamente il contrario. Non aveva riconosciuto la ragione d'urgenza perché, come difatti poi è avvenuto, il Comandante avrebbe potuto adire in via ordinaria il tribunale e avere ragione in via abbastanza veloce, e difatti questo è avvenuto con la sentenza parziale del 24 ottobre, ma ha anche detto, e in questa sala lo avevamo ribadito nell'ultima volta che ne abbiamo parlato, aveva anche detto che il Comandante avrebbe avuto molte possibilità di vedere riconosciuti i propri diritti e che quindi il fumus boni iuris sussisteva.

Nonostante questo io ricordo nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, nonostante un Ordine del Giorno approvato dalla maggioranza, che oggi voglio ricordare a questa maggioranza, un Ordine del Giorno in cui si invitava il Sindaco a sottoporre ad attenta valutazione i contenuti delle due pronunce giurisdizionali all'epoca sussistenti, il primo grado ed il secondo grado del procedimento d'urgenza per evitare possibili azioni risarcitorie, si invitava il Sindaco ad esplorare ogni possibile ipotesi condivisa di soluzione per mettere fine all'attuale contenzioso, a pervenire a scelte che salvaguardino gli interessi dell'amministrazione, a provvedere in tempi rapidi all'istituzione del Comitato dei Garanti.

Tutto questo è stata lettera morta, e io chiedo ai Consiglieri di maggioranza se si sentono in questo caso tenuti in conto da questa Giunta o se non hanno magari la voglia questa sera di chiedere conto al Sindaco e alla Giunta di come danno seguito ai vostri inviti. Abbiamo infatti che la causa contro il Comandante Giurato sta andando avanti, addirittura l'amministrazione sta pensando a fare appello, abbiamo che non c'è in vista nessuna possibilità di transazione, appello contro la sentenza quando poi ci sarà anche quella sul... Lei ha detto che sta valutando coi suoi avvocati, se vuole le trovo l'articolo in cui l'ha detto che stava valutando coi suoi avvocati di fare appello, ovviamente quando ci sarà la sentenza totale non contro quella parziale. Quindi nonostante questo invito il Sindaco continua nella contrapposizione con il Comandante.

Quando noi abbiamo fatto la richiesta di convocazione di questo Consiglio non era ancora emersa la parte relativa all'indagine penale, per questo nella richiesta di convocazione non vi è traccia; è ovvio che, emersa pochi giorni dopo questa parte, non può essere qui sottaciuta.

Come giustamente ha rilevato il Consigliere Labate, dalla richiesta di archiviazione emergono dei fatti pesantissimi dal punto di vista politico, ma emergono fatti che tutto sommato si potevano portare alla luce anche tempo fa, perché se noi andiamo a rileggere la lettera protocollata a gennaio dell'Ufficiale questi aveva chiaramente scritto che le vicende che in quel caso segnalava a gennaio le aveva portate in quel momento a conoscenza soltanto dei propri vertici. Dice anche l'Ufficiale che si era consultato con i vertici, soprattutto quelli della Segreteria cittadina, e avevano convenuto insieme che era il caso di verificare se le domande che questo Ufficiale sosteneva avere ricevuto dal Comandante corrispondessero effettivamente a quelle che sarebbero state poi poste al concorso. Tutti questi fatti erano già belli evidenti a gennaio del 2008, era già bello evidente che un intero partito di maggioranza, che sostiene questa maggioranza, ha in un modo o nell'altro posto in essere dei comportamenti che hanno portato, e lo hanno fatto con piena consapevolezza, all'invalidazione del concorso.

Ora io chiedo al Sindaco, di fronte a questo, di fronte al fatto che un suo Assessore sapeva di un eventuale comportamento illecito del Presidente di Commissione e non le ha detto niente, hanno fatto svolgere il concorso, hanno dato le domande a due concorrenti accettando il rischio, dicendolo pure ai due concorrenti che se fossero state uguali le domande il concorso sarebbe stato annullato, allora io mi chiedo perché lei non ha chiesto conto di questo al suo Assessore e al partito di riferimento, e perché adesso si ostina invece a continuare a seguire la sua linea e con ciò stesso assumendosi responsabilità che probabilmente all'inizio non erano le sue ma che adesso stanno diventando anche le sue.

La cittadinanza ha bisogno di risposte chiare perché io prima di tutto come cittadina voglio sapere come operano gli Assessori che governano questa città, voglio sapere quali sono i punti di riferimento, quali sono le modalità di agire che questi Assessori hanno davanti a sé, come operano, perché se quello che è l'atteggiamento e il comportamento che sta emergendo corrisponde a quello che è stato c'è da avere i brividi, perché abbiamo di fronte una situazione in cui un soggetto ha dato fastidio e lo si è messo in condizione, si è cercato di metterlo in condizione di non dare più fastidio con atteggiamenti che sono assolutamente criminali. Pertanto io ritengo che sto parlando di ipotesi, ipotesi che se dovessero essere verificate in sede penale non potrebbero altro che far pensare a comportamenti criminali.

In questo momento noi abbiamo una semplice richiesta di archiviazione, è chiaro che dobbiamo aspettare il pronunciamento del Giudice per le Indagini Preliminari, ma se dovesse seguire quello che è la richiesta del Pubblico Ministero allora sia ben chiaro che le indagini penali, le risultanze del penale devono necessariamente essere la base per qualsiasi provvedimento successivo, necessariamente. (intervento fuori microfono) Certo, l'indagine amministrativa che si era sospesa perché c'era un procedimento penale non può fare altro che prendere quel risultato che in ipotesi potrebbe anche essere l'archiviazione e quindi avere una conclusione che è logica con quello che è il risultato del penale. (intervento fuori microfono) Esatto. Partirete da qui, esattamente. E' chiaro che partirete da qui un anno dopo, comunque meglio tardi che mai. (intervento fuori microfono)

SINDACO

..un'indagine della Magistratura non si fa un'indagine amministrativa, questo...

PRESIDENTE

Sindaco, facciamo finire la Consigliera.

CONSIGLIERE NIUTTA

Quindi se il provvedimento sarà quello di archiviazione sapete già come dovrebbe andare a finire anche il procedimento amministrativo disciplinare, ma a questo punto mi chiedo quali sono le vostre intenzioni per quanto riguarda il procedimento civile, la causa di lavoro intentata dal Comandante, perché ricordo che una delle cose principali che gli avete contestato era proprio il concorso e la presunta consegna delle domande da parte del Comandante, una delle cose.

Per quanto riguarda poi eventuali altre responsabilità io chiedo a questa amministrazione che le indagini siano svolte con riferimento non soltanto ad una sola persona ma che le indagini vengano svolte anche dal punto di vista politico sul comportamento dei rappresentanti di un intero partito che vi sostiene, e quindi chiedo che si valuti se non sia il caso, verificate certe risultanze, che si chieda le dimissioni del rappresentante di questo partito in Giunta.

PRESIDENTE

Ferrari.

CONSIGLIERE FERRARI

Grazie signor Presidente. Quando alcuni mesi fa il Sindaco ha deciso di estromettere dalla Giunta l'Assessore Bengiovanni probabilmente il Sindaco e una parte della Giunta era convinta di essersi tolti i problemi, ma i problemi non si tolgono togliendo le persone se i problemi sono reali. L'Assessore Bengiovanni in Giunta aveva più volte, è stato detto anche da Bruni prima elencando

una serie di interventi, aveva detto più volte che c'erano una serie di questioni a livello di questa Giunta che non andavano.

I punti all'Ordine del Giorno di questa sera sono due di questi, uno è quello che riguarda il Comandante dei vigili urbani, l'altro è quello che riguarda Via Acerbi, in quanto la variazione di bilancio contiene a un punto la messa a disposizione di 500.000 € e rotti per la questione di Via Acerbi. Ma non sono gli unici, c'è la questione Carrefour di cui attendiamo dal Vice Sindaco Filippi di sapere come l'azione d'avvocato nei confronti della proprietà del Carrefour stia andando avanti, ha denunciato qua la truffa, ha detto che ricorremmo eccetera eccetera, stiamo attendendo che ci venga detto se avevamo torto o ragione, ci sono le vicende dell'antenna del Vallone che non so a che punto sia, se è stata spostata o non spostata, ci sono le vicende delle aree dismesse che sono tutte al palo; tutte vicende, tutte questioni che l'Assessore Bengiovanni aveva sollevato. Dunque il problema non era l'Assessore Bengiovanni, erano i problemi, che erano i problemi di questa amministrazione.

Spiace che queste cose tocchi a noi di Sinistra Democratica perché siamo quelli che abbiamo sofferto di più, perché alcuni Consiglieri compagni di Sinistra Democratica hanno ritenuto di non andare a fondo a questa questione, di non insistere nei diversi incontri che avevamo avuto per convincere il Sindaco che forse era mal consigliato, che forse il Sindaco era mal consigliato oppure se non era mal consigliato è farina del suo sacco quando continuava a ritenere che la persona fosse il problema e non i problemi, come quando si guarda il dito e non la luna. Purtroppo questa vicenda si è trascinata con grave danno per la città fino adesso e non è ancora risolta.

Spiace dirlo a noi perché riteniamo come sinistra che solo tentando di rimettere insieme le varie componenti della sinistra si riesce a dare al centro sinistra un governo per la città e un governo serio. Spiace questo, spiace quando vediamo a livello nazionale cosa significa un governo di centro destra, lo vediamo nelle vicende odierne dappertutto, sulla scuola, sugli immigrati, su tutte queste questioni, e spiace quindi soprattutto a noi dover constatare che quando abbiamo cercato di fare opera di convincimento nei confronti del Sindaco per dirgli che stai sbagliando, stai sbagliando due volte, stai sbagliando tre volte, stai sbagliando coi Rom, stai sbagliando con le aree dismesse, stai sbagliando con la vicenda Giurato, perché non è solo una vicenda così, en passant, di uno che era mio fiduciario, lo metto e lo tolgo quando voglio, ma stava assumendo la dignità di una questione tra politici contro un buon responsabile di ufficio, contro una persona peraltro voluta dal Sindaco. Ricordo di aver partecipato allora all'interno dei DS a serate in cui si discusse contro questa scelta avversata da altri, questa scelta del Sindaco, e appariva incomprensibile. Noi ci siamo trovati con il PD ma anche con lo SDI e i Verdi continuamente in incontri in cui noi eravamo il problema, il problema non erano i comportamenti che andavano avanti che apparivano a tutti come una grossolana bufala, perché era evidente che era una grossolana bufala tutto ciò che era stato montato nei confronti del Comandante.

Spiace sentire oggi perplessità, avremmo voluto avere più solidarietà allora, perché riteniamo che questa città debba continuare ad avere una amministrazione di centro sinistra visto quello che avviene a livello delle amministrazioni di centro destra, basta citare Milano, basta citarne tante altre. Qualcuna anche funziona per carità, come ovunque c'è chi funziona e chi non funziona, ma a livello nazionale noi abbiamo l'esempio di un centro destra che ci fa rizzare i capelli a pensare che tutta l'Italia possa essere amministrata dal centro destra, però abbiamo bisogno che i vertici e i Consiglieri del PD, dello SDI e dei Verdi riprendano la voglia di fare chiarezza sui problemi prima che sulle persone.

Noi riteniamo che o questi hanno voglia di rimettere attorno al tavolo, di ridiscutere e di vedere se alla luce di quanto è stato il giudizio del magistrato inquirente di archiviare la vicenda per fatti che appaiono gravissimi, la collega Niutta non l'ha detto ma a me pare che nel momento in cui

verrà archiviato si aprirà d'obbligo un'azione penale nei confronti di alcune persone citate all'interno... di cui è solo la citazione che rimandano agli atti, debba intervenire d'obbligo un'azione penale, perché i fatti denunciati credo che nel momento in cui vengano acquisiti il Pubblico Ministero o il Giudice Istruttore sia costretto a procedere d'ufficio. (intervento fuori microfono) Eh? (intervento fuori microfono) Già avviato, quindi sono già avviate le indagini penali. Perfetto,

Quindi credo che, e questo è il mio invito che faccio al Sindaco, se si ha l'orgoglio e la volontà di ridare ancora alla città un tentativo di non andare alle elezioni, se i partiti che compongono la sinistra intendono quindi, PD, Verdi, noi e SDI riproporsi attorno ad un tavolo anche pensando di azzerare completamente la Giunta per riportare, ridare un minimo di speranza a questa città, speranza nel senso ovviamente di parte cui l'amico Bruni potrebbe non essere d'accordo, perché riteniamo... (intervento fuori microfono) ..perché riteniamo che questa possa essere l'ipotesi di una soluzione. In caso contrario credo che anche stavolta finiremo per essere come Sinistra Democratica quelli che parlano nel deserto, perché abbiamo sempre parlato di problemi e non di uomini, è sempre stato interpretato un problema di persone, un problema di caratterialità, e purtroppo siamo stati in questo poco sostenuti dagli altri partiti che si dicono di centro sinistra.

Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Veltri Walter.

CONSIGLIERE VELTRI WALTER

Anch'io sono convinto che la vicenda del Comandante dei vigili è andata avanti per troppo tempo provocando anche dei danni alla città; di questo, signor Sindaco, lei ne porta la completa responsabilità, perché oltretutto i fatti le danno torto e oltretutto ha scelto la strada peggiore per risolvere il problema. Si poteva non condividere ma forse era meglio revocare l'incarico al Comandante dei vigili, invece è stato accusato, e lei ha utilizzato queste accuse per rimuoverlo, per sospenderlo, il che ha portato ovviamente il Dr. Giurato a vedere riconosciuta sul piano civile l'onorabilità da parte della Magistratura. E così è stato, nonostante avesse dato prova di capacità - e questo non lo dico io, lo dice Il Mondo del Lunedì che ne ha chiesto il licenziamento per mesi - e nonostante abbia dato dignità, dice sempre Il Mondo del Lunedì, al Corpo dei Vigili.

E questo costerà caro, questa sua scelta costerà cara alla città, costerà cara in termini di governabilità, di amministrazione, anche se state facendo disastri immani, ma costerà cara anche in termini di risorse monetarie, perché questa vicenda poi dovrete sborsare i soldi. Il Comandante dei vigili ha chiesto 300.000 € per risarcimento del danno, dovrete pagare le spese processuali, sento che sono state quantificate attorno a 40.000 €, in un momento in cui l'ANCI, i Comuni d'Italia, l'Associazione dei Comuni d'Italia, hanno fatto un documento in cui chiedono ai Comuni di non discutere il bilancio 2009 in modo da aprire una vertenza con il Governo perché rischiano di non garantire i servizi nel momento in cui oggi esce su Il Sole 24 Ore i minori importi che i Comuni avranno per la mancanza di ICI, per il patto di stabilità, per il taglio dei costi della politica.

In un momento così difficile vi andate ad imbarcare in una controversia sapendo fin dall'inizio che avreste avuto torto, che si aggiunge a tutta una serie di episodi. Stasera Via Acerbi, non sono 400.000 €, sono 520.000, ci sono 4 cause di mobbing in corso, 4, le avete fatte voi, e quindi se qualcuna di queste si risolve a vantaggio di chi ha avanzato la causa sono dolori per il Comune, sono centinaia di migliaia di € che dovrete sborsare. E quindi alla vostra irresponsabilità,

pur essendo noi in minoranza, non possiamo essere altrettanto irresponsabili perché comunque questi soldi li toglieremo noi come cittadini pavesi.

E quindi non è possibile andare avanti su questo terreno, bisogna smetterla. E come si smette? Facendo acquiescenza alla sentenza e chiedendo al Comandante Giurato di rivedere la propria richiesta, perché credo che non sia il problema di avere, credo, 300.000 € che credo sia un problema di avere riconosciuto – ripeto – la propria onorabilità.

Ed è per questo, e poi passo al secondo punto, che io presento un Ordine del Giorno che leggo e che è breve.

“Premesso che,

con sentenza del 24.10.2008 il Dr. Giurato è stato integrato nell’incarico di dirigente del settore Polizia Urbana,

successivamente dovrà essere quantificato il risarcimento del danno che il ricorrente ha indicato non inferiore a 300.000 €,

che non sono state indicate le spese legali (o almeno non ho visto nella sentenza),

il Consiglio Comunale al fine di evitare ulteriori costi al Comune impegna il Sindaco a fare acquiescenza alla sentenza e a trovare un accordo con il Dr. Giurato che sia il meno oneroso per la collettività.”

Poi lo vuol fare, non lo vuol fare... Non lo faccia. E’ legittimo? Se il Segretario dice che è... Perché è legittimo? Chiediamo al Segretario, anzi chiedo anche al Segretario se... No, chiedo anche al Segretario se su questo Ordine del Giorno... se è ammissibile... Mi ... dire, perché è legittimo, se è ammissibile, se è possibile la votazione per scrutinio segreto.

Secondo. Pochi giorni dopo è stata richiesta l’archiviazione da parte del Pubblico Ministero al Giudice per le Indagini Preliminari del procedimento che vedeva coinvolto il Dr. Giurato e che il giudice, il Pubblico Ministero ha ritenuto che non ci fossero elementi per chiederne il rinvio a giudizio. Naturalmente dovrà pronunciarsi il Giudice per le Indagini Preliminari, e questo vedremo cosa succederà, ma in questa richiesta di archiviazione il Pubblico Ministero riporta delle considerazioni pesanti nei confronti di un Assessore di questa Giunta, che dice il Pubblico Ministero anziché preoccuparsi, l’Assessore non si pone il problema di impedire lo svolgimento di un concorso viziato ma ritiene prioritario evitare che l’accusatore del Dr. Giurato non venga denunciato per calunnia.

Dov’è il Sindaco? E’ sparito? (intervento fuori microfono) Scusa, non avevo visto. Non avevo visto.

Quindi ci sono queste... Tra le motivazioni c’è un giudizio nei confronti dell’Assessore, che è un giudizio dal punto di vista penale lo si vedrà... (fine cassetta) ..poi sarà la Magistratura ad accertare se in questo caso c’è stato anche un comportamento perseguibile penalmente, ma certamente dal punto di vista politico la presenza dell’Assessore dopo quanto rilevato dal Pubblico Ministero, indipendentemente dalla vicenda penale che poi la Magistratura verificherà, politicamente l’Assessore, ed eticamente l’Assessore Portolan non può stare nei banchi della Giunta, perché... Scusate. Non ho nessun coso col dottor... Comunque è una persona per bene, con le persone per bene si parla sempre d’accordo e si parla. Quindi non era Giurato perché non mi telefona, non mi ha mai telefonato, e comunque preferisco le telefonate di Giurato ad altre telefonate.

Quindi, detto questo, io credo che bisogna prendere atto di quanto ha rilevato il Pubblico Ministero e si rende necessario politicamente ed eticamente che l’Assessore Portolan non faccia più parte della Giunta. E anche a questo proposito presento un Ordine del Giorno.

“Premesso che,

il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione del procedimento penale nei confronti del Dr. Giurato, accusato di aver fornito le domande del concorso a 5 posti di vigile urbano prima dello svolgimento della prova, che a seguito dell'apertura dell'inchiesta è stato rimosso il Comandante, è stato annullato il concorso con conseguente mancata assunzione di 5 vigili, ed i futuri vincitori del concorso ancora oggi si ritrovano senza il posto di lavoro (perché tra l'altro, tra i tanti danni che sono stati fatti, 5 persone che avrebbero potuto vincere il concorso e avrebbero potuto avere il posto di lavoro oggi non ce l'hanno), constatato che, nelle motivazioni viene giudicato negativamente il comportamento dell'Assessore Portolan, il quale messo al corrente della situazione non si pone il problema di impedire lo svolgimento di un concorso viziato ma ritiene prioritario evitare che l'accusatore del Dr. Giurato non venga denunciato per calunnia, che al di là delle eventuali responsabilità penali che saranno accertate dalla Magistratura (non mi interessano) quanto indicato alla richiesta di archiviazione rende eticamente inaccettabile la presenza dell'Assessore in Giunta, il Consiglio Comunale, non avendo l'Assessore per rispetto verso le istituzioni e la carica che ricopre avuto la sensibilità di rassegnare le dimissioni, impegna il Sindaco a ritirargli le deleghe.”

Ripeto, se è ammissibile e se è possibile votare per scrutinio segreto.

PRESIDENTE

Grazie. Campari.

Mi fa avere gli Ordini del Giorno? Li ha già dati? OK, grazie.

CONSIGLIERE CAMPARI

Di solito, visto che la dimensione umana è comunque limitata, di solito i casi in cui si richiede la citazione di Kafka si riferiscono a uno dei romanzi della sua opera profonda ma molto limitata, in questo caso invece dobbiamo richiamarne almeno 3: Il Castello, Il Processo e Le Metamorfosi.

Il Processo, perché Giurato si è trovato nelle condizioni di quel Joseph K. che un mattino qualsiasi degli agenti si sono trovati a casa sua e gli han detto “deve venire con noi”. “Perché?” “Non lo sappiamo.” E non l'ha saputo fino a quando... (intervento fuori microfono) Sì, in più ci abbiamo mangiato nel suo caffè. Questa è un'esperienza... Dove adesso ci sono le bustine di caffè con sopra l'effigie di Kafka vero? E fino a quando non lo condannano non sa neanche il perché, quando lo condannano.

Inoltre Giurato ha anche vissuto l'esperienza delle Metamorfosi, perché da galantuomo, gentiluomo e uomo onesto qual era si è ritrovato nel giro di poche ore ad essere trasformato in un mostro, scarrafone, scarafaggio, e dato in pasto anche all'opinione pubblica.

E poi abbiamo la condizione di quei 5 concorrenti del concorso al posto di vigile urbano che si sono trovati nelle stesse condizioni di quell'agronomo che disperatamente per anni ha cercato udienza al castello, questa entità visibile sul territorio ma assolutamente impenetrabile, misteriosa e omertosa.

A Pavia succede anche questo, che una amministrazione non ricrei le condizioni di tre condizioni così, in modo prototipali e kafkiane; è una tristezza però. Mi sono espressa da mesi su questa vicenda e più si va avanti più mi coglie un senso di malinconia e di tristezza profonda, perché vedete, l'autorità di una amministrazione, almeno la percezione che la cittadinanza ha dell'autorità di una amministrazione non dipende tanto dal pelo sullo stomaco che dimostra, perché

può anche dimostrarne tanto, ma se in cambio dimostra di dare qualcosa e di saperlo dare bene la cittadinanza è anche disposta a mandar giù, pur grattandogli la gola, quel pelo sullo stomaco, è disposta anche a chiudere un occhio e a chiuderli tutti e due perché quando li apre vede aree dismesse che sono state bonificate e ristrutturare costi quel che costi, vede le nuove povertà affrontate con dignità, vede gli immigrati accolti con decoro e soprattutto con pudore, vede il traffico che funziona, vede i luoghi centrali della città non deturpati da bizzarrie new age degli architetti nostrani; vede invece questa cittadinanza quando apre gli occhi tutto questo e anche il vostro pelo sullo stomaco. Dispiace, e quindi non è più disposta a riconoscermi l'autorità o l'autorevolezza che voi cercate di imporre con un linguaggio non plausibile e non autentico.

Dell'affair Giurato bene o male, direttamente o indirettamente questo Consiglio Comunale se ne sta occupando dal 2006, ossia ben prima che scoppiasse la questione del concorso e che vedesse direttamente Giurato coinvolto. La prima volta che si è discusso del tema o dell'argomento che in qualche modo è stato il peccato originale che ha dato avvio a tutto quello che noi stiamo discutendo e vivendo, ossia le vicende dell'Ufficio Traffico, sono entrate per la prima volta in questo Consiglio Comunale tramite un documento che l'Ing. Vito Sabato aveva inoltrato ad alcuni Consiglieri Comunali. Allora è da ben due anni e mezzo che questo Consiglio Comunale dovrebbe avere gli occhi bene aperti su quello che succede da quelle parti; anche se non ha voluto aprirli allora li ha dovuti aprire recentemente.

Apriamoli allora, e apriamoli sulle notitiae criminis, perché vede, signor Sindaco, lei ha detto che ha dovuto procedere nei confronti di Giurato con la sospensione perché di fronte ad una notitia criminis non poteva tirarsi indietro, e questo sicuramente le fa onore, ma le avrebbe fatto maggiormente onore se lei di fronte ad una notitia criminis riportata nella richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero al Giudice per le Indagini Preliminari sul caso Giurato ne avesse considerato la presenza, perché lì dentro di notitiae criminis riguardanti membri della sua Giunta e il partito a cui fanno riferimento ce ne sono, e ce n'è più di una.

Allora perché credere alle notitiae criminis che le vengono fornite da un funzionario di Polizia Municipale dello SDI e non a quelle che le vengono fornite da un Pubblico Ministero? Allora lei mette sullo stesso piano le notizie che le passa un funzionario di Polizia Municipale con quelle che le porta su carta bollata un Pubblico Ministero? Allora non è certo questione di equità e non è che di fronte a questo lei può porsi in modo discrezionale, lei si deve porre in modo equo. Se obbligo era il sospendere Giurato per la notitia criminis fornita dal funzionario di Polizia Municipale doveva farlo anche nei confronti dell'Assessore della sua Giunta; quando gliel'ho chiesto mi ha risposto decisamente di no.

Poi dice che il Giudice per le Indagini Preliminari non si è ancora espresso. Bene, ma lei ha creduto ad un funzionario di Polizia Municipale che ha detto che si era espresso, e che si era espresso chiaramente dopo essersi consultato, così scrive la lettera che le inviò questo funzionario con gli esponenti apicali – queste sono state le parole esatte usate – del suo partito, quello stesso partito i cui dirigenti erano a conoscenza di quello che si stava mettendo in atto e che si sono ben guardati dall'informarla. Lei ha avuto solamente sbrendoli di notizie, e a quegli sbrendoli ha creduto, tanto da trovarsi da 6 mesi a questa parte in questa situazione e trascorrendo serate come queste più di una volta, riducendo ed economicizzando al meglio le parole perché altrimenti potrebbe anche darsi che a qualche Consigliere venga voglia di chiederle, ma allora le notitiae criminis fornite a proposito della Snia, le notitiae criminis fornite a proposito del Festival dei Saperi, le notitiae criminis fornite a proposito del Carrefour quando mai hanno avuto da parte sua come conseguenza un atto d'obbligo e un atto dovuto di trasmissione di atti a qualche Procura? Non mi risulta che sia in questi casi stato implicato qualche dirigente, non mi risulta. Allora, se atto dovuto era il suo, atto dovuto dovevano riguardare anche tutti questi casi e magari altri.

Ma visto che sono però garantista allora io le chiedo, perché è bene essere garantista. Mi è giunta voce che quello stesso funzionario di Polizia Municipale chiamato in causa più volte questa sera, e di cui ho apprezzato il fatto che non sia stato fatto il nome, sia anche a questo punto indagato perché gli atti sono già stati trasmessi alla Procura, come è dovuto, per un atto di abusivismo edilizio. Mi risulta che sia un pubblico ufficiale, mi risulta che deontologicamente dovrebbe essere quel funzionario che va ad accertarsi se altri cittadini commettono abusi edilizi. Mi risulta che prima di procedere ad un procedimento disciplinare nei suoi confronti lei abbia espresso la sua convinzione personale di chiedere un parere ai suoi legali; ovviamente i suoi legali sono pagati da noi.

Il procedimento può essere avviato a 20 giorni in qualche modo dalla notizia di reato; i 20 giorni stanno passando. Le chiedo se il parere dei suoi avvocati procrastinerà il tempo fino a far passare questi 20 giorni. E' una domanda.

Poi le dico anche, lei adotta ovviamente tutte le misure garantiste nei confronti di questo funzionario, per carità è un dipendente del Comune, è un cittadino come gli altri, ma le ricordo che il pensionato Fogazzi quando si è rivolto a lei perché gli era stata comminata una multa di qualche migliaia di € per la cuccia del cane abusiva, ed è stato anche condannato a due mesi di reclusione, mi sembra che lei non l'abbia nemmeno ricevuto. Allora il pensionato Fogazzi è un cittadino al pari del funzionario di Polizia Municipale, e in più non ha le competenze e l'autorità per andare ad accertarsi dell'abuso edilizio perpetrato dal funzionario di Polizia Municipale ma può avvenire invece il contrario.

L'impressione che io ho, e finisco, è che - e lo dico in tutta serenità nonostante lei disconosca le mie prerogative di Consigliere - ho l'impressione che lei si sia trovata in un contesto molto più grande di lei, benché i personaggi non fossero moralmente così all'altezza, e un contesto che lei ad un certo punto non ha più controllato e ha dovuto sottomettersi, come se avesse agito, si fosse trovata nelle condizioni di essere un figlio di un Dio minore ad avere a che fare invece con persone che erano nella posizione, probabilmente lo sono, di considerarsi degli dei non per lo 0,80 di consenso popolare che hanno ma probabilmente per altro. Non le restava quindi che prendersela con dipendenti, persone che lei in qualche modo poteva trattare in quel modo, invece di prendersela e rivoltarsi contro chi ha sicuramente abusato del suo potere, sicuramente in qualche modo le ha mancato di rispetto non informandola a tempo debito di quello che era successo, quindi mettendola nelle condizioni di perdere autorità, in qualche modo anche ingannandola, e mi chiedo se dopo aver accertato amministrativamente come sono andate le cose e le responsabilità, dopo che la Magistratura avrà accertato le responsabilità penali, l'accertamento delle responsabilità politiche a chi spetti. Spetta alla maggioranza? Spetta agli elettori? Spetta a lei che è il garante di questa maggioranza?

Io spero, per il bene di quel centro sinistra che a me francamente non interessa ma che a un Consigliere del mio gruppo, Ferrari, a detta sua interessa moltissimo, sappiate anche fare i conti seriamente con la questione morale. Non so francamente chi si salverà, ma spero che le giovani generazioni che ritengono di aver preso in mano e di avere il controllo del PD, cosa che dubito, questo lavoro lo sappiano fare fino in fondo, per loro, per il loro futuro, ma soprattutto per il futuro non tanto di questa città ma di quella classe dirigente che sta portando l'Italia sulle prime pagine dei giornali nazionali, internazionali, nelle statistiche come quel Paese ai primi posti per pedopornografia, per traffico di sostanze stupefacenti e consumo, pornografia e immissioni di capitali provenienti dalla criminalità organizzata e dalla mafia in tutte le speculazioni immobiliari e in tutte le operazioni finanziarie possibili e immaginabili. Se vogliamo cambiare storia a questo Paese abbiamo bisogno di un'altra classe dirigente, non è questa. Non è questa.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Magni.

CONSIGLIERE MAGNI

Grazie Presidente. E' indubbio che in questi giorni abbiamo assistito a un balletto nettamente strumentale messo in atto dalla minoranza attraverso la stampa per la richiesta di convocazione di un Consiglio Comunale straordinario sull'argomento. Nessuna straordinarietà a mio avviso, basta leggere la richiesta di convocazione per capirla. Strumentale perché, come ha dichiarato il Sindaco nella sua comunicazione, nello stesso giorno in cui la minoranza gli chiedeva la convocazione del Consiglio Comunale il Sindaco aveva già ottemperato giustamente alla sentenza del Giudice del Lavoro. Strumentale perché la minoranza sta cercando in tutti i modi di spostare l'attenzione dai temi veri che appassionano la città e a cui l'amministrazione comunale e la Giunta stanno dando risposte. Strumentale perché il paradosso è che purtroppo alla fine di tutto si scoprirà che si sarà parlato di più di questo argomento che non di temi come quelli della situazione dell'arsenale con 200 persone che sono in bilico, come i problemi legati al mondo del lavoro che il Consigliere Di Tomaso ha più volte sollecitato e dove pare vi sia una netta latitanza da parte dell'amministrazione provinciale, e leggiamo oggi anche, ma non solo da oggi, dei danni causati da alcune leggi nazionali emesse da questo Governo soprattutto per quanto riguarda il decreto Gelmini, con ripercussioni sul sistema scolastico e che interessa chiaramente anche la nostra città, perché è di ieri un articolo di un cittadino pavese, di una lettera al direttore, che è preoccupato del fatto che se le cose vanno avanti così molto probabilmente sarà costretto a pagare qualche servizio alla scuola materna.

E bene ha fatto l'Assessore a chiedere e a programmare un intervento e un'assemblea per spiegare queste situazioni, situazioni su cui dovranno fare i conti giustamente anche gli enti locali perché hanno difficoltà oggettive a chiudere i bilanci, ed è giusta l'osservazione fatta dal Consigliere Veltri sulla preoccupazione di oggi del Presidente dell'ANCI. Ecco, di tutti questi problemi che dovremmo affrontare se ne parla leggermente poco, anzi quasi nulla, però enfatizzare altri problemi torna a favore, e capiamo anche il motivo. Ma alla minoranza che cosa interessa il fatto che questa maggioranza cerchi in questo ultimo anno e mezzo di chiudere degli argomenti che interessano la città? Sicuramente nessuno.

Però questa sera siamo qui chiamati a discutere ancora una volta e a dire la nostra su questo argomento. Noi non ci siamo mai sottratti al confronto e men che meno lo faremo questa sera. Abbiamo sentito, ho sentito degli accenni della richiesta di archiviazione del Pubblico Ministero sulla denuncia fatta da un dipendente del Comune al Dr. Giurato; anch'io ho letto tale richiesta e vi assicuro che tante domande mi sono poste e tante perplessità mi sono rimaste.

Nel merito sicuramente entreranno i legali e noi saremo rispettosi del provvedimento che il Giudice per le Indagini Preliminari vorrà prendere, certo è che un dibattito in cui venga accertata la verità metterebbe sicuramente fine a tutte le polemiche e sarebbe sicuramente utile. Quindi io vorrei limitarmi a trasmettere a quest'aula tutti i miei dubbi partendo dal presupposto, come dicevo nell'ultimo Consiglio Comunale del 6 marzo su cui dibatteva questo problema, che i tempi della politica non corrispondono chiaramente ad altri tempi, in particolar modo quelli della giustizia.

E mi allaccio alla proposta, alla richiesta dell'accertamento della verità dei fatti che ha avanzato il Consigliere Bruni nel suo intervento. E allora la prima domanda che mi sono posto, e su cui non ho trovato traccia nella richiesta di archiviazione, è relativa ai verbali del concorso. E quindi mi sono chiesto, come mai non sono stati acquisiti i verbali del concorso, che è l'oggetto di tutta

questa storia? Sembrerebbe una stranezza però i verbali non sono stati acquisiti, di verbali non si parla. E allora io seguendo l'esempio del buon Consigliere Comunale ho fatto una richiesta di accesso agli atti, ho chiesto di avere copia di questi verbali. Non so se qualcun altro l'ha fatto, se qualcun altro li ha letti, se qualcun altro ha potuto prenderne visione per poter esprimere poi un giudizio generale e compiuto; io l'ho fatto e quando ho iniziato a leggere questi verbali i miei dubbi sono aumentati. E io ve li trasmetto, ve li trasmetto così come li ho letti io e così come sono indicati nel fascicolo che mi è stato messo a disposizione, e i perché sono tanti.

Perché nel verbale della prima seduta, che è quella di insediamento, che si è tenuta il 10.10.2007, quel verbale è stato firmato solo in data da alcuni il 5.12, da altri l'11.12.2007, quindi circa due mesi dopo?

Perché il verbale della seconda seduta del 5.11.2007 in cui vengono formulate le 30 domande con 3 possibilità di risposta, di cui una esatta e due errate, è stato firmato anche questo in data 5.12 e 11.12.2007? Anzi qui vi è anche una delle tante altre stranezze di questi verbali che vi invito a leggere, perché compare la firma della segretaria con data 5.10.2007, quindi un mese prima della stesura del verbale. Disattenzione? Fretta? Agitazione? Non saprei, però questi sono gli atti.

Perché il verbale della terza seduta dell'8.11.2007 in cui vengono controllate le 30 domande, vengono stampate e chiuse in cassaforte le copie delle domande, è stato firmato anche questo solo in data 5.12 e 11.12?

E qui mi sono venuti altri dubbi, sono pieno di dubbi questa sera, mi dispiace. Ma perché è così ricorrente la data del 5.12 nella sottoscrizione dei verbali? Perché non hanno messo il 3.12, il 2.12, lo stesso giorno? Forse perché il giorno prima, cioè il 4.12, come è stato indicato nel provvedimento del Pubblico Ministero, la stampa aveva dato notizia del fatto e quindi c'è stata una rincorsa a sottoscrivere i verbali? Non lo so, si dovrà accertare.

Oppure se le domande sono state stampate e chiuse in cassaforte l'8.11 alle ore 15, dice il verbale, che cosa aveva in mano, o meglio che fogli aveva in mano – e qui cita testualmente il passaggio del Pubblico Ministero – la figura maschile che in data – e qui la data non è certa, o il 19, o il 21, o il 23.11 – dalle ore 18.30 alle 18.45 scendeva dal secondo piano e allo stesso momento si notava luce accesa nell'ufficio del Dr. Giurato? Quindi significa che qualcuno è andato o il 19, o il 21, o il 23 a recuperare le domande nell'ufficio del Dr. Giurato? Ma se le domande erano state messe in cassaforte?

Allora l'altra domanda è questa. E' stata forse forzata la cassaforte? Abbiamo avuto notizie in questo senso? Abbiamo subito un furto? E' stata segnalata qualche anomalia nell'ufficio? Non lo so, sono domande che faccio.

E poi ancora. Perché improvvisamente compare un verbale datato 27.11.2007 alla mattina, senza orario, in cui vengono modificate alcune decisioni assunte nel corso della terza seduta dell'8.11? E perché questo verbale non è stato sottoscritto dai Commissari? Perché questo verbale è privo di data e di sottoscrizioni anche della segretaria? Perché si parla di domande preparate in data 8.11 quando le domande sono state preparate in data 5.11 come si evince dai verbali? Perché di tale verbale non si parla nella seduta pomeridiana, perché in quella giornata due sedute hanno fatto, e questo passaggio non viene citato nel verbale, quello ufficiale firmato e sottoscritto?

E poi ancora. Perché il verbale della quarta seduta del 27.11 e il verbale della quinta seduta del 28.11 sono stati sottoscritti in data 31 gennaio e 12 febbraio 2008?

Vedete, io ho qualche esperienza amministrativa, e qui altri ne hanno più di me, ma dal mio punto di vista in un Paese normale i verbali di un concorso pubblico particolare come questo si redigono e si sottoscrivono in seduta stante.

Consentitemi un'altra considerazione. Il Pubblico Ministero scrive, "Se Giurato intendeva favorire qualcuno commettendo un reato l'ultimo partito al mondo con cui avrebbe osato esporsi

tanto era proprio lo SDI.” A parte chiedermi, o chiedervi chi potesse essere il penultimo... Questa chiaramente è una battuta, se noi siamo l'ultimo ci sarà stato anche il penultimo, non lo so. Chiedo. Devo dire che questa è una chiave di lettura, una chiave di lettura legittima ma non è l'unica chiave di lettura, ce ne sono altre di chiavi di lettura che noi vorremmo fossero eventualmente accertate in un dibattimento. Possono essere di vario tipo, del fatto che magari ci fossero altri intendimenti.

Vorrei evitarmi di prendere un'altra querela perché... Non vedo la Consigliere Campari che l'altra volta per fatto personale si era lamentata del fatto che scrivendo un articolo sul blog qualcuno l'ha poi querelata; io per una dichiarazione fatta in quest'aula sono stato querelato dal Dr. Giurato. Io però difendo la mia posizione, ho assunto il mio legale, l'ho pagato, il Pubblico Ministero ha fatto richiesta di archiviazione, il Dr. Giurato si è opposto, il Giudice per le Indagini Preliminari ha archiviato. E io ho pagato, sono tranquillo, ho 1.600 € in meno ma sono ancora qui, però mi rendo disponibile ad esprimere il mio... (intervento fuori microfono) Ho pagato di tasca mia, certo. Non preoccuparti.

Quindi ci sono tante altre chiavi di lettura, quindi mi sembra necessario e assolutamente indispensabile che l'indagine amministrativa si concluda e si concluda al più presto, perché io vi invito a leggermi i verbali in cui ci sono tutte queste incongruenze, e mi meraviglio sul fatto che su un provvedimento così particolare questi verbali non siano stati acquisiti.

PRESIDENTE

Grazie. Io ho iscritto ancora il Consigliere Trivi e il Consigliere Ghezzi.
Prego Consigliere Trivi.

CONSIGLIERE TRIVI

Posso lasciare una parola un minuto, non so, per il Consigliere Dante...

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE LABATE

Rubo un minuto al collega Trivi, che ringrazio.

Io ovviamente capisco la posizione del collega Giovanni Magni e mi dispiace che sia stato querelato, sono contento che la querela sia stata archiviata, però devo dire una cosa. Visto che lui ha fatto riferimento al verbale e alla richiesta di archiviazione e ha letto due righe, io inviterei, non lo leggo qua perché non è il caso, inviterei tutti i Consiglieri a leggere la richiesta di archiviazione. Su quattro pagine, quattro pagine, non si fa altro che dire in maniera neanche tanto velata che l'Ufficiale della Polizia Municipale ha organizzato chiaramente questa storia, da solo o non da solo non si sa - lo dice velatamente credo, poi è un'interpretazione, non so - per mettere in difficoltà il Comandante Giurato. Quindi se vogliamo leggere questa richiesta di archiviazione leggiamola tutta, leggetela attentamente e vedete le responsabilità politiche e amministrative che ci sono.

Grazie Piero.

PRESIDENTE

Trivi.

CONSIGLIERE TRIVI

Grazie Presidente. Intanto consentitemi una battuta al Sindaco, se decidesse mai di fare opposizione alla richiesta di archiviazione formulata nei confronti del Dr. Giurato di rivolgersi allo

stesso avvocato... Come? No, allo stesso avvocato di Giovanni Magni che è anche abbastanza economico, 1.600 € per assisterlo come indagato e fargli opposizione alla richiesta di archiviazione, credo compresa IVA e accessori, tutto compreso.

Guardi, signor Sindaco, se lei domani... (intervento fuori microfono) No, io ho prezzi più alti, io costo di più. Se lei domani dovesse decidere di fare opposizione alla richiesta di archiviazione sugli elementi che le ha fornito stasera il Consigliere le consiglio anche di rivolgersi all'avvocato del Consigliere che è economico, è sicuramente economico. (interventi fuori microfono) Non sento, perché parlate in troppi e non sento. (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Per favore!

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

.....Roccioletti dopo le prime due di Azzaretti le altre 8 me le fa gratis.

CONSIGLIERE LABATE

Presidente, la parola...

CONSIGLIERE TRIVI

Detto questo...

PRESIDENTE

Per fare una battuta!

CONSIGLIERE TRIVI

E' una battuta, quindi... No, detto questo io volevo fare questa riflessione dopo aver sentito tutti gli interventi degli altri Consiglieri, di quelli che mi hanno preceduto.

Io credo che effettivamente dopo che abbiamo parlato già per 4, 5, 3, 4, 5 Consigli Comunali delle vicende del Dr. Giurato, dopo che sono due anni come diceva la Consigliere Campari che stiamo parlando della vicenda del Dr. Giurato, credo che sia venuto il momento di dire basta, ma non basta a questo argomento, basta all'atteggiamento del Sindaco emerso stasera non solo nei confronti della minoranza, delle opposizioni che hanno chiesto la convocazione del Consiglio Comunale, ma anche nei confronti di alcuni esponenti della maggioranza che stasera hanno espresso il loro malcontento e la loro insoddisfazione nei confronti del comportamento del Sindaco, basta all'atteggiamento del Sindaco che per troppo tempo su questa vicenda secondo me ha preso in giro tutti, ha preso in giro tutti con la faccia seria ovviamente, ha preso in giro tutti i Consiglieri, ha preso in giro anche i cittadini che poi scrivono le lettere a La Provincia Pavese in cui dicono che i problemi di Pavia sono altri, non è soltanto la vicenda del Dr. Giurato.

Perché dico che ha preso in giro tutti? E ha preso in giro tutti su questa vicenda a cominciare anche da quello che è successo 15 giorni fa quando alla Conferenza dei Capigruppo, dopo la sentenza del Giudice del Lavoro che reintegrava il Dr. Giurato al suo posto, si era deciso di convocare per venerdì scorso un Consiglio Comunale, e dopo che si era deliberato alla Conferenza dei Capigruppo e si era deciso alla Conferenza dei Capigruppo di fissare questo Consiglio Comunale sull'argomento lei è intervenuta, signor Sindaco, è intervenuta a gamba tesa, e adottando come pretesto... Ha avuto la fortuna di avere anche il pretesto del fatto che la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale consentiva la discussione anche questa sera nei termini di

legge, ha preso la palla al balzo e ha preteso che il Consiglio Comunale si tenesse nella giornata odierna.

Non so, io mi sono interrogato, io mi sono chiesto per quali motivi questa sua decisione di rinviare il Consiglio Comunale di una settimana. Mi rispondo da solo ma probabilmente sperava che la richiesta di archiviazione che era stata nel frattempo depositata per il procedimento nei confronti del Dr. Giurato avesse magari un epilogo immediato che ancora oggi non c'è stato, e quindi sperava in questo modo di prendere tempo. Ma questo, ripeto, è una risposta che mi do io ma sulla base di quello che adesso le dirò, e che ha sempre a che vedere con il suo atteggiamento.

Dicevo che il suo atteggiamento, che inizia appunto 15 giorni fa quando c'era questa Conferenza dei Capigruppo ma che è continuato anche stasera, perché lei stasera, che si è presentata per fornirci comunicazioni a seguito del provvedimento del Giudice del Lavoro, ci dice io non esprimo commenti, vi dico soltanto quello che intendo fare. Ma io veramente, io come gli altri ci sentiamo presi in giro, perché noi stasera non volevamo che lei venisse a dirci cosa intendeva fare dopo una sentenza del giudice che le dice di reintegrare il Comandante Giurato al suo posto di Comandante, perché sarebbe stata una roba da TG5, da televideo se lei avesse detto me ne frego della sentenza del giudice e vado avanti diritta per la mia strada. Ma era del tutto logico e assolutamente naturale che questa sera venisse qui a dirci quello che ci ha detto, che l'ha reintegrato, revocato il provvedimento di nomina della D.ssa Balduzzi; quello che noi stasera speravamo di sentirci dire è invece quello che lei non ha detto.

Speravamo innanzitutto che quanto meno esprimesse un certo senso di soddisfazione e di solidarietà al Comandante Giurato che è un pubblico ufficiale denunciato per un reato gravissimo, perché il reato per il quale è stato denunciato il Comandante Giurato è un atto gravissimo, l'abuso d'ufficio è un reato gravissimo. E ricordiamoci, l'ho detto io per primo, l'ha detto anche il giornale, la richiesta di archiviazione non è un'archiviazione, però c'è una richiesta di archiviazione da parte del Pubblico Ministero che ha valutato gli atti di indagine, ha svolto attività di indagine ed è giunto ad una conclusione che mi pare che in questa vicenda, devo dire la verità, è un po' una soluzione che adottano nei confronti di tutte le persone coinvolte in questa vicenda. Non sapevo della richiesta di archiviazione e dell'archiviazione del procedimento nei confronti del collega Magni, mi pare che altre archiviazioni o richieste di archiviazione siano state fatte nel frattempo anche nei confronti dell'Assessore Portolan, o anche un procedimento archiviato, ma mi sembra che poi alla fine in questa vicenda si finisca con le richieste di archiviazione e coi decreti di archiviazione.

Le dicevo, ritorno a quel che stavo dicendo prima, mi aspettavo da parte sua un certo atteggiamento di soddisfazione per come si stavano mettendo le cose nei confronti comunque di un suo dirigente, un dirigente che ha scelto lei, ma dicevo appunto, io stasera come tutti gli altri miei colleghi di minoranza e qualcuno anche della maggioranza, mi aspettavo da lei, Sindaco, che ci dicesse cosa intendeva fare al di là del provvedimento di reintegro del Comandante Giurato perché questo era un comportamento logico e naturale, e lei anche stasera, ribadisco, tornando a quello che ho detto prima, o almeno io mi sento preso in giro un'altra volta perché stasera siamo qui dalle 8.30, sono 3 ore che stiamo parlando per l'ennesima volta del Comandante Giurato e lei è venuta stasera dicendoci faccio quel che mi ha detto il giudice, e cioè lo reintegro.

No, noi vogliamo sapere cosa ha intenzione di fare dopo, vogliamo sapere se ha intenzione di fare l'opposizione alla richiesta di archiviazione, perché comunque nel frattempo è intervenuto un provvedimento, una richiesta, un provvedimento di un Pubblico Ministero importante per quello che ho detto prima nei confronti di un pubblico ufficiale, e quindi ci deve dire... E' vero, lo so anch'io che non è all'Ordine del Giorno, ma è una vicenda intervenuta, una vicenda sopraggiunta e sopravvenuta ed è una vicenda importante in questa dinamica e in questa situazione di cui stiamo discutendo – l'avevo detto prima – da 4, 5 Consigli Comunali e quanto meno da due anni. Non può

lei dirci, no, stasera non dico niente, non esprimo commenti. A me non interessa l'opinione che ha lei del Dr. Giurato o che può avere qualcun altro del Dr. Giurato, che possa avere io, che possano avere i miei colleghi; io voglio sapere cosa intende fare lei, ma non mi dica di nuovo che intende reintegrarlo perché il giudice mi ha detto di reintegrarlo perché questo lo so anch'io, lo sanno anche i bambini dell'asilo che guardano i telefilm su SKY che quando c'è un provvedimento del giudice va rispettato o va impugnato.

Lei stasera non ci ha detto niente, non ci ha detto se farà l'opposizione alla richiesta di archiviazione, non ci ha detto cosa intende fare nei confronti di questo provvedimento, se intende accettarlo, se intende impugnarlo. Chiedeva il Consigliere Veltri, ha presentato un Ordine del Giorno con il quale chiede che si rinunci... Abbiamo presentato un Ordine del Giorno il quale chiede che si rinunci all'opposizione. Lei stasera tutte queste cose qui non ce le ha dette, e io ripeto, e finisco, mi sento di aver perso tempo un'altra volta. E mi sento preso in giro, mi sento preso in giro come quel tale Andrea Schiavo se non ricordo male, che ha scritto la lettera a La Provincia Pavese e che dice che si sente preso in giro perché qui a Pavia... Mi pare, se non ricordo male, Andrea Schiavo. (intervento fuori microfono) Schiavi. Lo conosci? Andrea Schiavi de La Provincia Pavese. No, se lo conosci, chiedo, può darsi. ..che dice che si sente preso in giro perché ormai si parla soltanto di quella vicenda lì. E continuerà a sentirsi preso in giro così come io stasera mi sento preso in giro.

Grazie.

PRESIDENTE

Io ho ancora Ghezzi e Centinaio.

Ghezzi.

CONSIGLIERE GHEZZI

Buonasera, Alcune brevi considerazioni. Come ricordava il Presidente del Consiglio noi abbiamo dedicato 5 sedute a questo argomento, quindi credo che l'opposizione, io riconosco il ruolo dell'opposizione, ha fatto il suo mestiere, ha fatto convocare 5 Consigli su questo argomento, abbiamo dedicato tantissime ore a questo argomento. Io ritengo di dover prendere atto che da questa vicenda... Voi avete fatto bene a fare il vostro mestiere perché avete messo sotto i riflettori ingigantendola e facendo assumere tratti patologici ad una vicenda che in realtà secondo me in una pubblica amministrazione è quasi fisiologico.

Abbiamo una vicenda aperta su tre fronti, amministrativo, l'ha appena ricordato il Sindaco, davanti al Giudice del Lavoro, e uno strascico penale. In tutte queste vicende la pubblica amministrazione ha ottemperato alle sentenze del giudice non potendo fare diversamente e operando correttamente. Il versante amministrativo è ancora aperto come è aperto ancora quello penale, e quindi stiamo a vedere quello che può capitare.

Io conosco come voi gli atti che sono circolati, che abbiamo acquisito eccetera; io sono pronta ad affermare in scienza e coscienza che il tutto ha veramente preso l'avvio da un atto dovuto. In una pubblica amministrazione quando un Sindaco vede compromesso un concorso pubblico ha il dovere, ha l'obbligo come Sindaco, come pubblico ufficiale di fare quello che ha fatto Piera Capitelli. Quindi ritengo che veramente l'attenzione posta da voi su queste vicende sia altamente sproporzionata e spropositata.

Molti di voi hanno sottolineato il fatto che questa settimana ci sono 4 Consigli Comunali. E' vero, siamo chiamati a lavorare duramente questa settimana. Lavoriamo seriamente, dobbiamo approvare un regolamento edilizio, dobbiamo fare molte altre cose; direi che questa vicenda può

essere accantonata in attesa di ulteriori decisioni della Magistratura che verranno opportunamente rispettate.

Grazie.

PRESIDENTE

Ultimo intervento, poi do la parola al Sindaco e all'Assessore per la replica.

Centinaio.

CONSIGLIERE CENTINAIO

Scusi, Presidente, non avevo capito.

Alcuni interventi di alcuni colleghi, soprattutto l'intervento del Consigliere Magni e della Consigliere Ghezzi mi hanno fatto abbastanza riflettere, anche perché io sono uno di quei cittadini pavese che sinceramente si auspicava sin dall'inizio, forse di quei pochi cittadini pavese che si auspicava che si andasse oltre questa vicenda, perché in tutte le amministrazioni, in tutte le aziende normali si vedono dirigenti che vengono mandati via. Io faccio parte di quella schiera di cittadini pavese, per fortuna che esistono i miei colleghi di minoranza che sono molto più attenti di me, che penso che bisogna, sia necessario parlare di quelle che sono le vere problematiche, le grosse problematiche, che bisogna parlare di quello che è il futuro della nostra città, però faccio parte anche di quei cittadini pavese che pensano che se dovessimo aprire altre botole o altre pentole riguardo al futuro della nostra città penso che magari qualcos'altro salterebbe fuori, e forse molto spesso è meglio parlare della problematica del Comandante Giurato piuttosto che andare a parlare della mancanza di programmi e mancanza di realizzazione di quelli che sono stati i programmi del Sindaco.

Vi racconto un aneddoto che mi è successo sabato. Ero a Genova per lavoro e... (intervento fuori microfono) No, non ho incontrato Francesca, per fortuna, ho incontrato però una persona che si chiama Francesca di nome, quindi.. (intervento fuori microfono) Sono sì sposatissimo e la cosa era anche brutta, Marco, quindi non ci ho neanche pensato un secondo, non ho pensato a niente, però la cosa che mi ha lasciato abbastanza perplesso e mi ha fatto pensare al Consiglio di questa sera è stato che quando ci siamo messi a parlare e io gli ho detto che sono di Pavia questa di Genova mi ha detto, "Ah, ma Pavia! Ma a Pavia è successo un casino, noi a Genova è successo un casino con uno che arriva da Pavia!" E vi dico sinceramente che sono scoppiato a ridere, perché ho detto, va be', se a Genova si ricordano di Pavia solamente per il caso Francesca... La cosa mi ha lasciato abbastanza perplesso. E quindi, signor Sindaco, le dico sinceramente mi è venuta in mente lei e la sua maggioranza, e la cosa è stata anche abbastanza divertente.

Sarò molto breve, infatti ho anche quasi finito. Io ribadisco un po' quello che ho detto durante uno dei tanti Consigli Comunali, Consigliere Ghezzi, dove abbiamo parlato di questa cosa, e mi spiace avervi tediato magari su questo tipo di argomento. Pensate un po' che molto spesso, vi dico sinceramente, è vero, vi abbiamo tediato, molto spesso magari argomenti che voi portate all'Ordine del Giorno della città magari tediano noi della minoranza, quindi è un voi date a noi, noi diamo a voi, anche perché sono sempre cose che poi alla fine sappiamo che poi molto spesso votiamo Ordini del Giorno o votiamo deliberazioni che poi sappiamo che non trovano conclusione.

Di conseguenza la cosa che mi lascia veramente molto, molto perplesso non è solamente la parte tecnica o giuridica che comunque i miei colleghi hanno analizzato molto bene ma la parte manageriale di tutta questa cosa. Io penso il Sindaco, gli Assessori, teoricamente io li vedo un po' come i manager di questa città, le persone che comunque dovrebbero, e lo sottolineo, lo evidenzio e lo sottolineo 200 volte, sono le persone che dovrebbero amministrare questa città e dovrebbero amministrare questa macchina comunale. Diciamo che la città non la amministrano perché non sono

in grado di amministrarla, e su questo ormai siamo..., però almeno la macchina comunale teoricamente dovrebbero saperla amministrare.

E allora dico, c'è un dirigente scelto dal Sindaco, perché non l'ho scelto io, non l'ha scelto Gianmarco Centinaio, non l'ha scelto Sandro Bruni, non l'ha scelto nessuno... (intervento fuori microfono) Eh? (intervento fuori microfono) Sandro? L'ha scelto Bruni? Gimigliano l'ha scelto? (intervento fuori microfono) Quindi un dirigente di conseguenza di fiducia del Sindaco. Non voglio tornare sempre sui soliti argomenti, ma se è di fiducia del Sindaco è di fiducia dell'Assessore, perché non penso che il Sindaco prende determinate decisioni senza consultarsi con l'Assessore di riferimento. Prendete questa decisione, scegliete questa persona e diventa il manager, ed è il manager che comunque si occupa di questa cosa, perché comunque nelle aziende private è così, in tutte le aziende private è così e dovrebbe essere anche nelle aziende pubbliche. Ad un certo punto il mega direttore, che dovrebbe essere il Sindaco, ma comunque gli altri manager decidono che questo dirigente non va più bene. Succede ovunque, in tutte le amministrazioni succede una cosa del genere, in tutti gli enti privati, in tutte le aziende private succede che i manager o i dirigenti vengono mandati a casa. E' il loro contratto, vengono pagati tanto per questo motivo. E' vero o no, Alberto? 24 mesi e li mandi fuori dalle balle. (fine cassetta) ..Sindaco, prendeva il dirigente di turno, gli diceva, caro mio, ti do i 24 mesi e arrivederci, no? E invece siamo qua a parlare di una situazione che ormai è incancrenita, gestita nel peggiore dei modi, siamo andati per avvocato, sono state prese determinate decisioni, e a mio parere è stata scelta la peggiore delle decisioni, il modo peggiore per mandare a casa una persona.

Quindi io veramente la valutazione che ho di questa Giunta, di questi Assessori, è di un gruppo di persone che sotto questo punto di vista non sono molto capaci, quindi mettetela in negativo, mettetela nel modo più negativo che volete.

Quindi io concordo con quei colleghi che comunque hanno detto, e hanno affermato anche con forza che molto spesso le persone poco capaci è giusto che vadano a casa. Non parlo del Sindaco, parlo comunque... Anche perché a questo punto siete lì, il Sindaco è attaccato alla poltrona magari anche non per sua volontà ma perché comunque la fanno rimanere lì, però penso comunque che determinate scelte debbano essere prese, penso comunque che chi ha preso questa decisione, chi l'ha portata a prendere questa decisione devastante comunque debba fare un passo indietro, e se la persona che l'ha portata a fare questa decisione non fa un passo indietro è lei che deve comunque farglielo fare perché comunque è nei suoi poteri.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Abbiamo finito gli interventi. Ha chiesto la parola il Consigliere Meriggi.
Fracassi, sì.

CONSIGLIERE FRACASSI

Chiedo 10 minuti di sospensione per trovarci un attimo fra di noi a discutere come opposizione.

PRESIDENTE

Va bene. Per ordine dei lavori. La sospensione, poi le repliche del Sindaco e dell'Assessore, e poi votiamo gli Ordini del Giorno.

Alle ore 23.40 la seduta è sospesa

Alle ore 0.27 la seduta riprende

Alla ripresa dei lavori risultano presenti i seguenti componenti il Consiglio comunale: il Presidente del Consiglio Ruffinazzi, il Sindaco Capitelli e i seguenti consiglieri: Bruni, Greco, Gimigliano, Niutta, Conti, Duse, Minella, Meriggi, Cinquini, Marchesotti, Ghezzi, Locardi, Spedicato, Filippi Filippi Luca, Artuso, Palumbo, Bobbio Pallavicini, Molina, Castagna, Galliena, Cappelletti, Ferrari, Labate, Galandra, Fracassi, Centinaio, Veltri W., Veltri C., Trimarchi, Magni, Di Tomaso, Campari, Mazzilli, Zorzoli, Trivi, Sgotto, Assanelli. Presenti n. 39

PRESIDENTE

Per favore prendiamo posto, grazie.

Prego Consigliere, prego.

CONSIGLIERE FRACASSI

Signor Presidente, abbiamo chiesto la sospensione dell'ordine dei lavori per discutere un attimo sulla presentazione dell'Ordine del Giorno. A nome della Lega Nord, Forza Italia e Alleanza Nazionale presentiamo un Ordine del Giorno congiunto, lo facciamo presente adesso.

Adesso passo la parola al Consigliere Veltri che doveva fare una dichiarazione per quanto riguardava i suoi Ordini del Giorno.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE VELTRI WALTER

Io ritiro l'Ordine del Giorno con il quale si chiede di fare acquiescenza alla sentenza, quindi lo ritiro, mentre resta l'altro Ordine del Giorno come ho anticipato che venga votato a scrutinio segreto.

PRESIDENTE

Per votarlo a scrutinio segreto ho bisogno una richiesta di 12 Consiglieri. (interventi fuori microfono) Mandatemi una raccomandata.

Sì, Consigliere Minella.

CONSIGLIERE MINELLA

Volevo chiedere al Segretario...

PRESIDENTE

E' stato ritirato quell'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERE MINELLA

E' stato ritirato quello che...

PRESIDENTE

Quello dell'acquiescenza è stato ritirato.

Va bene. Scusate, scusate. Nel frattempo che si fanno le copie del nuovo Ordine del Giorno do la parola all'Assessore Portolan.

ASSESSORE PORTOLAN

Grazie Presidente. Chiedo scusa se rubo un po' di tempo al Consiglio Comunale anche in quest'ora ma credo alcune risposte sia non solo doveroso ma anche necessario darle, anche perché da tempo sono oggetto di attacchi, di campagne denigratorie e di diffamazione nei miei confronti e nei confronti del mio partito, campagne fondate su dicerie, su scenari inventati, su teoremi costruiti con malvagia fantasia, il tutto ovviamente ignorando atti, documenti, decisioni della Magistratura che smentiscono queste ricostruzioni e accuse. Non è la prima volta che accade, se le accuse sono vere o non vere non ha importanza, piace ad alcuni l'idea che i Socialisti siano comunque colpevoli di qualche cosa. E vediamole queste colpe.

Abbiamo colpe politiche oltre a quella di esistere, perché esistiamo, il partito socialista e il gruppo consiliare hanno sostenuto e sostengono lealmente e con impegno il Sindaco e la maggioranza; se questa è una colpa ce ne assumiamo assolutamente tutta la responsabilità. Il sottoscritto ha operato e continuerà ad operare finché il Sindaco e la maggioranza lo vorranno, o finché ci saranno le condizioni, con lealtà nei confronti del Sindaco e della maggioranza e con grande impegno per realizzare i programmi del Sindaco e della maggioranza stessa e per rispondere alle esigenze della città e dei cittadini.

Sulla politica e sugli atti amministrativi sono disponibile sempre e comunque a qualsiasi confronto, con gli uomini però per stare a Sciascia, non con i quaraquà, i Bartali o i moralisti di professione. Errori, anche se potessimo tornare indietro sicuramente alcune cose le potrei fare diversamente, ma rivendico anche le tante cose fatte e i tanti obiettivi raggiunti per conto del Sindaco, della Giunta e della maggioranza nel rispetto della delega che mi è stata affidata. E rimango qui con serenità, con la serenità di chi sa di essere non solo a posto con la propria coscienza ma anche con le leggi, le regole, i comportamenti di chi sa di aver sempre operato con onestà, correttezza e trasparenza, di chi sa di aver sempre operato nel rispetto del proprio mandato e soprattutto nel rispetto della fiducia del Sindaco, della Giunta e della maggioranza. E sfido chiunque su qualsiasi di questi terreni a dimostrare il contrario; se poi vogliamo parlare di fango sono anche disponibile questa sera a parlarne.

Vogliamo parlare di trasporti? Un diluvio di parole e di idiozie. I documenti per chi voleva leggerli bastavano e ne avanzavano per chiarire qualsiasi dubbio, non è stato così però. Il lavoro delle Commissioni di Garanzia e ancor più le indagini della Magistratura hanno dimostrato la correttezza del mio comportamento e le assurdità delle accuse; per mesi però se ne sono dette di tutti i colori, e si continua malgrado l'evidenza dei fatti e degli accertamenti. Stanno distribuendo qualche dato utile per comprendere il lavoro svolto per i cittadini pavese ricordando anche nel retro della pagina che il servizio dei trasporti nella nostra città è giudicato da Il Sole 24 Ore al terzo posto in Italia in entrambe le categorie rilevate.

Se poi vogliamo parlare di appalti va bene, non me ne sono mai occupato e sfido chiunque anche su questo campo a trovare un comportamento scorretto. Punto. L'accusa però è un'altra che mi viene rivolta, e mi sarei molto arrabbiato per le denunce che sono scaturite nel 2006, e questo sarebbe stato il motore di tutto un sistema mondiale che ha sconvolto il mondo. Anche qui falsità, solo falsità e ricostruzioni di comodo. Basterebbe riprendere le dichiarazioni fatte ai giornali, addosso ai socialisti era lo sport preferito da molti; anche qui però la Magistratura e le indagini hanno fatto chiarezza. Non ci sono stati appalti truccati, non ci sono state turbative, si è sgonfiato anche il problema dei prezzi gonfiati, non c'è stato alcun coinvolgimento della politica, in particolare dei socialisti, o della amministrazione in generale, questa e quella precedente, non c'è alcun reato di corruzione o concussione di cui dovrebbe rispondere la politica. E allora di che parlavamo per tutti quei mesi e qualcuno continua ancora oggi? Non era vero il teorema di alcuni, e cioè che i socialisti erano coinvolti, e non erano coinvolti nemmeno gli amministratori.

E' vero, c'è un dibattito in corso, ci sono comportamenti di dipendenti comunali attinenti esclusivamente alle loro dirette e personali responsabilità. Il tribunale, che è la sede appropriata, chiarirà colpe e responsabilità, da parte di questa amministrazione c'è stata l'immediata costituzione di parte civile nei confronti dei dipendenti a tutela dell'ente e conseguenti provvedimenti amministrativi. Quindi perché mai avrei dovuto preoccuparmi di fatti che nemmeno hanno sfiorato me o altri socialisti o altri esponenti di questa o delle passate amministrazioni? Niente di più stupido e falso, soprattutto sapendo io che i socialisti e me stesso non avevano niente da temere da queste indagini.

Le date e i fatti però sono importanti. Qualcuno è stato spostato non perché indagato; lo spostamento è avvenuto a gennaio del 2006, le denunce sono nella tarda primavera del 2006. Se appartenessi alla stessa scuola di pensiero di molti in questa città si potrebbe pensare che anzi ci sia stato un fortissimo desiderio di vendetta in tutti i comportamenti successivi e non il contrario.

I rapporti con il Comandante. Bruni è stato molto bravo nel presentare le cose però ci ha messo un po' troppa fantasia. Io ho già intrattenuto il Consiglio Comunale su questo argomento e me ne scuso di rifarlo, ma le denunce sono del marzo-aprile 2006, per un anno abbiamo continuato a lavorare senza alcun problema come ho già avuto modo di dire, e non esiste nessun rapporto, nessuna segnalazione al Direttore, al Segretario, al responsabile del personale, nessuna segnalazione al Sindaco o ad altri colleghi di maggioranza, di Giunta o di minoranza rispetto ad atteggiamenti miei scorretti e minacciosi o che potessero turbare e mettere in ansia il dirigente, mai una lamentela scritta o orale che fosse sull'organizzazione, come ci ha detto Bruni, o su quant'altro, mai per tutto un anno fino al 2007, dal 2006 al 2007. Non 15 giorni, non un mese, un anno di lavoro.

Nel 2007, come è noto al Consiglio Comunale, vengo aggredito e minacciato nel mio ufficio dal dirigente, minacciato di farmi fuori, tentando o sperando negli avvisi di garanzia e scaricandomi addosso di tutto e di più. Sono io la vittima, non il colpevole. So che a qualcuno non piace questa versione e piace più l'altra versione, ma non è vera e i fatti sono lì a dimostrarlo.

Oggi leggo senza stupore, senza alcun stupore di comportamenti che mi vengono attribuiti in quel periodo che non appartengono alla mia cultura, al mio modo di essere, e che decine di persone potranno tranquillamente smentire in qualsiasi aula di tribunale in cui spero prima o poi di essere chiamato a discuterne. Chiameremo a testimoniare i dirigenti di questo Comune e di tutti gli enti in cui ho lavorato in tutta la mia vita politica e amministrativa per chiedere loro se ce n'è mai stato uno, uno che abbia subito una minaccia, un'aggressione rispetto al loro lavoro o al loro comportamento; chiederemo loro di spiegare come mi sono sempre comportato in tutti questi anni. Non esiste se non nella fantasia e in un bellissimo libro, Dr. Jekyll e Mr. Hyde, ma non esiste nella realtà; io sono sempre stato lo stesso, deciso, pretenzioso e ostinato, questo sì, per rispondere ai problemi o per trovare soluzioni, ma sempre rispettoso dei ruoli.

Non ho altri strumenti non potendo contare sicuramente sulla solidarietà della politica che le querele, e spero tanto che prima o poi in un tribunale di poterci arrivare per trovare giustizia per tutte le infamie e le accuse e le diffamazioni che ho subito in questo periodo. Per me il problema era finito quella sera del 2007, pur convinto che la politica avesse perso quella sera un altro punto e che le istituzioni fossero state calpestate. Ho reso la delega alla Polizia locale, ho accettato le ragioni di Stato per rispetto al Sindaco e per amore di questa maggioranza, e in questo spirito ho continuato a lavorare per la città cercando di affrontare e risolvere i problemi.

E veniamo ai fatti di oggi così stiamo sulla attualità. Per scelta da sempre non commento le sentenze, quando ci saranno ne prenderò atto convinto come sono della fiducia nell'operato autonomo della Magistratura. Mi dispiacerà molto se non emergerà la verità ma a volte succede in questo Paese, mi auguro comunque che prima o poi, siccome giustamente si dice che c'è un altro lato della causa, io sono felice che ci sia un altro lato in quella causa perché mi auguro che prima o

poi si arrivi ad un pubblico dibattito in tribunale dove i testimoni possano essere sentiti seriamente, i fatti considerati e valutati per quello che sono indipendentemente dalle persone, dal loro carattere o dal loro comportamento, o per chi erano o per chi sono.

Noi vogliamo solo la verità, altri devono temere la verità, non sicuramente io e non sicuramente i socialisti. Sono convinto che la verità ha una sua forza e solo chi è nella verità è forte e tranquillo, e io sono forte e tranquillo. A volte la verità fatica ad emergere, ma prima o poi sono convinto che la verità riesce ad emergere e farà giustizia di tante cose e di tante persone. Io aspetto con serenità quel momento, con grande pazienza come ho avuto pazienza in altri momenti tristi e brutti della mia vita.

Si è citata questa sera la richiesta di archiviazione, distrattamente l'ho letta anch'io. Distrattamente l'ho letta, perché se l'avessi letta con attenzione probabilmente avrei le risposte anch'io, ma si dice che la lettura dei quotidiani possa aver creato ansia e fastidio al dirigente. Ma se tutto era regolare, perché ansia e fastidio al dirigente? Se tutto era regolare, quali problemi? Io che sono tranquillo non provo ansia quando leggo i giornali, a volte mi arrabbio un pochino ma non provo ansia. Perché, sempre leggendo distrattamente questa richiesta, il Comandante avrebbe dovuto contattare Pingitore anche dopo il concorso e prima del 4 dicembre? Perché? E' noto che tra i due ci sono rapporti burrascosi, è noto anche a me, ma perché è credibile il Comandante che si preoccupa della salute di Pingitore e perché non è credibile Pingitore che dice di aver avuto le domande del Comandante?

Magni ha ricordato un po' di passaggi nel suo intervento sul concorso, sugli atti del concorso. Di stranezze ce ne sono molte, non le riprendo, però ce n'è una straordinaria, le date: straordinariamente seguono la pubblicazione dell'indagine sui quotidiani, fino al 4 dicembre non c'erano verbali di alcuna seduta. E' normale? E' giusto? Si fa così? Certo rimane un'altra cosa segnata interessante su quella richiesta di archiviazione. Di certo rimane il fatto che i fogli con le domande e le risposte erano in possesso del Comandante con le sue impronte, e che sono uscite prima del concorso, e che la risposta era evidenziata a differenza ovviamente dei fogli per i concorrenti. E' normale? E' giusto? Qualche responsabilità ci sarà se questo è accaduto o va tutto bene così?

Certo a molti non piace questa immagine dei socialisti, corretti, trasparenti, che denunciano alla Magistratura. Non piace. Certo potevamo fare diversamente, usare le domande per far vincere il concorso a qualche amico, alla faccia vostra se me lo consentite, e se mi perdonate l'espressione, perché nessuno di voi avrebbe mai potuto immaginare una cosa simile, un concorso truccato per favorire dei socialisti. Inimmaginabile!

Abbiamo scelto la via maestra, la denuncia alla Magistratura, riservata, sottolineo, a differenza di molte altre vicende non abbiamo ricercato né clamore ma abbiamo affidato con fiducia alla Magistratura tutti gli elementi in nostro possesso per le proprie valutazioni per chiedere giustizia, perché le domande corrispondevano e così come erano in possesso di Pingitore avrebbero potuto essere in possesso di altri concorrenti, persone, esponenti politici o quanti altri; quindi il concorso non era regolare. Noi abbiamo scelto quello che era giusto fare, la denuncia.

Ho letto una cosa curiosa sulla stampa. Intanto le due persone non sono iscritte al PS, lo dico per la cronaca, ma ho letto una cosa curiosa sugli amici. Io sono un po' stupefatto da questa affermazione. In teoria a me se capitasse di poter favorire qualcuno di certo cercherei di favorire degli amici, così come sempre in teoria se avessi bisogno di controllare molto riservatamente qualcosa io lo chiederei a degli amici sicuramente. A me sembrano un'ovvietà, per qualcuno un'accusa, perché certamente se Labate avesse l'opportunità di favorire qualcuno oppure avesse l'esigenza di chiedere a qualcuno una verifica importante lui certamente sceglierebbe nemici o

persone inaffidabili. Siamo diversi, io mi fiderei degli amici; credo di essere anche in buona compagnia in questa interpretazione.

Mi si accusa di non aver denunciato prima o impedito di effettuare il concorso. Intanto stasera ho sentito tre cose. Una definisce gravissima mettendo insieme delle date completamente strampalate e non vere, bisogna leggerla tutta e non distrattamente come ho fatto io la richiesta di archiviazione, e le date sono importanti.

Poi ho sentito, non me lo sarei aspettato perché è un legale, ma sospetto di un eventuale, in caso di un eventuale, se fosse un eventuale. Ma se fosse un eventuale cosa sarebbe il problema? E' l'eventuale il problema, perché se poi non è vero...

Poi si dice che dall'altra parte il concorso è viziato. Ma allora il concorso è viziato o no? Perché se è viziato non è sicuramente colpa mia, non presiedevo io quel concorso. Ma è viziato il concorso? Se voi siete così sicuri, e lo chiedete a me?

Per quel che mi riguarda permettetemi di dire che l'accusa nei miei confronti è un po' ridicola. Intanto i giudici e gli inquirenti con tutti i mezzi a disposizione, e a fronte di una denuncia circostanziata e motivata, non sono intervenuti tra la prima e la seconda prova per interrompere il concorso, non hanno nemmeno sequestrato gli atti. Io certo avrei potuto raccontare ai giornali e anche al Consiglio, come denunciato da Pingitore, che il Comandante gli aveva dato le domande e le risposte. Perché qui c'è qualcuno questa sera che seriamente mi può dire che mi avrebbe creduto sulla parola se io avessi detto questa cosa? Peraltro io non mai visto le domande, non ho mai visto i fogli e sono stato informato solo successivamente dell'accaduto, lo dico per la cronaca. Quindi avevo solo la mia parola da dare al Consiglio Comunale.

Qualcuno ha il coraggio di dire, lo ripeto, che mi avrebbe ringraziato, che immediatamente avremmo annullato il concorso e conseguentemente, se mi avesse ringraziato ed annullato il concorso, avremmo dovuto licenziare l'autore di un simile gravissimo e inqualificabile misfatto, perché queste erano le tre cose in conseguenza in base ai fatti che avrebbero dovuto essere fatte. E se il Comandante avesse negato tutto? Qualcuno mi avrebbe ringraziato o cercato di lapidare la sera stessa? E se poi le domande fossero state diverse qualcuno mi avrebbe ringraziato o avrebbe cercato di lapidarmi politicamente, oltre che di ammazzarmi magari dal punto di vista processuale?

E come controllare, visto che i verbali, ammesso di poterli vedere e non è così, non c'erano e sono comparsi solo dopo la prova, anzi qualche tempo dopo la prova come ho già detto, solo dopo che è apparsa la notizia del reato sui giornali?

Oggi, sempre per la cronaca, non viene creduto non chi dice o chi dà la propria parola in quest'aula, ma non viene creduto chi ha denunciato assumendosi la responsabilità a fronte di 29 domande corrispondenti su 30 di quelle poste ai concorrenti, perché una, casualmente o no, è stata cambiata perché sbagliata o poteva indurre all'errore, ma se si controllavano le 30 domande predisposte erano 30 su 30 domande con risposte segnalate. Figuratevi senza fogli se potevo essere creduto io e senza prove effettuate, da molti di voi, senza fogli e sulla parola! Scusateci se siamo stati troppo prudenti sapendo di non poter contare sulla vostra comprensione. Certo, se ci fossimo tenuti i fogli avremmo potuto immaginare un altro scenario, purtroppo non è andato così.

Una sera avremmo potuto venire in Consiglio Comunale e distribuire 40 fogli; sicuramente avremmo creato un effetto mediatico nazionale, saremmo stati all'attenzione nazionale perché era un fatto sicuramente eclatante, ma vi rifaccio la domanda: ma voi ci avreste creduto che quelle erano davvero le domande del concorso, oppure poi si doveva aspettare la prova del concorso, oppure chiedere a chi faceva le domande se quelle erano davvero le domande, e i verbali - torno a dire - non c'erano perché fino al 5 di dicembre non appaiono verbali? O avreste pensato più semplicemente quello che pensate adesso, a un complotto nei confronti di quel povero cavaliere bianco che gli odiati socialisti volevano cacciare? Aggiungo ancora una volta, non lo dico più,

peraltro a fronte di domande e risposte non certe perché la prova era ancora da fare. Se mi risparmiaste una massiccia dose di ipocrisia la risposta la conosco io come la conosce questo Consiglio Comunale.

La denuncia è stata immediatamente decisa ed è stata presentata appena certi delle domande. Col senno di poi certo potevamo fare meglio, avvalerci di bravi investigatori, registrare telefonate, aspettare anche la seconda prova o altro ancora. Chiediamo scusa di non essere stati bravi investigatori ma solo bravi cittadini che di fronte ad un reato si sono rivolti con fiducia alla Magistratura che aveva tempo e modo per effettuare verifiche puntuali che noi non potevamo effettuare. Tutto ciò che è accaduto dopo non dipende da noi. Sicuramente il Comandante è più bravo di noi sul terreno investigativo, noi confidiamo solo nella forza della verità e speriamo che ci sia una verifica in dibattimento che ci consenta di farla emergere.

Io capisco che la minoranza cerchi la spallata ad ogni argomento ed ogni argomento è buono, non dovrebbe essere così ma il mondo di questi tempi va così, per cui dimissioni e via con tutto l'armamentario; mi risparmierei l'indagine politica perché l'indagine politica non l'avevo mai sentita. Francamente almeno quella me la sarei risparmiata, perché le altre le ho provate tutte, quella politica mi sembrerebbe un po' eccessiva, però non può essere che a volte chi denuncia è il bene e chi denuncia e chi ha denunciato è il male, e altre volte chi denuncia è il male e chi è denunciato è il bene, e soprattutto non va bene se si decide a priori a prescindere dai fatti chi è il bene e chi è il male solo in base ai nomi o solo in base alle convenienze.

Se si ragiona a prescindere non c'è serietà e non c'è correttezza, ci sono solo strumentalizzazioni che vanno valutate per quello che sono e respinte per il bene delle istituzioni prima di tutto, e se deve farsi carico solo la maggioranza è un peccato per questo Consiglio Comunale ma pazienza, si capisce che la voglia di abbattere questa maggioranza è più forte di qualsiasi ragionamento politico ed istituzionale serio.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Io sarò molto breve ma vorrei innanzitutto esordire ringraziando Bruni per la sollecitazione che mi ha fatto, ha fatto a me e a tutta la maggioranza, un confronto vero.

Devo dire che qualche prova di confronto vero è stata fatta, lo dimostrano i tanti Consigli Comunali che abbiamo tenuto su argomenti fondamentali come il PGT, l'accettazione di molti Ordini del Giorno, anzi di molti emendamenti. Io butto la palla nel campo non dell'avversario, nel campo dell'opposizione, di chi rappresenta i cittadini che hanno votato, e voglio un confronto vero anche su quello che tu hai chiamato, Bruni, questione Giurato, che non è più la questione Giurato. Giurato è stato messo al suo posto dalla Magistratura, dalla Magistratura del Lavoro, ci starà, fino a prova contraria ci starà, ma il confronto vero deve avvenire su quello che non è stato argomento questa sera della prima parte della serata ma finalmente lo sta diventando nella seconda; dovrà esserci il confronto vero per accertare la verità su un concorso che è andato come è andato e che ha dovuto essere annullato. Questo è il confronto che io vi chiedo, vi chiedo e mi auguro che ci sia con...

Vedete, stasera ci sono stati un po' di insulti come al solito, e credo che sia non normale, forse sarebbe anche bene misurare un po' di più le parole, anche gli intercalari. Sarò una dirigente scolastica all'antica ma non è bello che in Consiglio ci siano certi intercalari e certe espressioni, ma soprattutto che non ci sia la politica dell'insulto. Però, guardate, meglio la politica dell'insulto che la politica delle ricostruzioni giuridiche parziali e declinate politicamente, questa cosa credo che sia

insopportabile, sarebbe insopportabile per un cittadino, perché la manipolazione delle informazioni è quanto di peggio si possa fare.

Questa sera poi si è parlato di responsabilità politiche. Bene, io mi auguro che alla fine di tutta questa questione che per me non è mai stata – ripeto – la questione G ma la questione concorso, che alla fine di un percorso... (intervento fuori microfono) Guardi.... (intervento fuori microfono) Vado avanti, vado avanti. ..che alla fine di un percorso emerga anche la differenza politica, la differenza di chi vuole la trasparenza e di chi invece vuole strumentalizzare gli eventi e anche le sentenze.

Rispondo adesso un po' a spizzichi e bocconi ai diversi interventi.

Guarda, Galandra, ho voluto l'ufficio lì perché voglio fare l'Assessore alla Polizia locale, e voglio, penso che sia mio diritto facendo l'Assessore di avere un buco, ho chiesto una stanza piccola che è stata solo imbiancata quindi non credo che sia stato uno spreco, per poter posare la mia borsa, poter posare eventualmente il mio computer e ricevere tutti quelli che vorranno interloquire col Sindaco, che darà sempre e comunque delle linee di indirizzo e non interverrà con l'Assessore, e non interverrà mai sulle questioni di gestione, mai interverrà sulle... Questa è una promessa solenne, anche se so che non è facile, che faccio al Consiglio Comunale.

Ancora Bruni. Volevo dire che rispondo particolarmente a Bruni perché mi è sembrato uno degli interventi più puntuali e anche più pacati devo dire; non che io non abbia stima degli altri per carità, però credo che qualcuno si sia lasciato prendere un po' la mano. Anch'io posso dare qualche giudizio, no? Sono stati dati tanti su di me che posso permettermi anch'io di lasciarmi andare un po'.

Vedi, Bruni, quello che voglio far capire a te come agli altri è che non c'è stata una questione G ma c'è stato un contenzioso, un contenzioso del lavoro che è andato a favore del... Che bello ridere! .. che è andato a favore temporaneamente, non lo sappiamo ancora quale sarà la sentenza definitiva, una sentenza però quella che abbiamo avuto ad oggi e che io ho rispettato attraverso il reintegro che va letta fino in fondo, va letta fino in fondo perché la riammissione è un atto dovuto per un errore tecnico probabilmente. Nella prima parte della sentenza si diceva chiaramente che il datore di lavoro avrebbe potuto licenziare per giusta causa, l'ha detto bene anche Centinaio. E' stata scelta una strada scorretta, sbagliata dal punto di vista della legislazione sul lavoro, una strada che mi sarebbe spiaciuto adottare. Punto.

A Trivi. A Trivi vorrei dire che non prendo in giro nessuno, ben lungi da me.

Forse sono una che ride poco. Vedi, Fracassi, vorrei venir lì a fare quattro risate con te in amicizia. Rido poco, forse prendo tutto troppo sul serio, e questo forse è un difetto.

Non prendo in giro, ti rispondo cosa intendo fare. Ho sbagliato a non dirlo in apertura ma l'ho dichiarato pubblicamente. Consigliata dagli avvocati ma anche da un discreto intuito credo che sia proprio sbagliato fare ricorso, fare ricorso alla richiesta di archiviazione, anche perché non c'è una questione G. Il Sindaco non ha mai fatto una denuncia contro il signor G ma semplicemente una denuncia contro ignoti, un atto dovuto come ho spiegato tante volte a seguito di una segnalazione e di una denuncia alla Procura che mi era stata fatta. Tutto qua.

Una cosa però voglio dire, non si farà certo ricorso. Sicuramente posso esprimere solidarietà nei confronti del Comandante perché mi va molto meglio avere un Comandante nel quale non ho una grande fiducia professionale ma so che non è uno che abusa d'ufficio. Mi fa piacere avere una persona onesta, magari dalle capacità da dimostrare ma comunque onesta, e quindi esprimo questa solidarietà. Grazie, Trivi, per avermelo suggerito.

Meno adeguate credo che siano state le letture di altri avvocati presenti tra i Consiglieri. La sentenza, la richiesta di archiviazione lascia dei punti sospesi soprattutto per quanto riguarda il fatto

che le domande del concorso sono sicuramente circolate prima che il concorso avvenisse. Questo dà luogo... (intervento fuori microfono) No, per piacere, lasciami... (intervento fuori microfono) Le domande dalla richiesta emerge chiaramente che sono circolate prima, allora credo che ci sia proprio bisogno di un... (interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Per favore! Per favore, non interrompiamo.

SINDACO

Se qualcuno le ha avute ed erano le stesse vuol dire che non sono state custodite in cassaforte e non è stato adempiuto ad un dovere professionale fondamentale che è quello di conservare gli atti, di secretare e di conservare gli atti, e quindi questo dà modo di... (interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

Per favore, Consigliere! Consigliere!

SINDACO

Io chiedo di essere ascoltata, magari a porte chiuse sarebbe stato meglio, ma siccome c'è il tabù delle porte chiuse io stasera ho deciso di dire quello che gli atti dicono e che probabilmente alcuni di voi hanno letto bene ma con uno spirito di parzialità estrema. Vedo che la verità comincia a dare fastidio.

Un'altra cosa scorretta che è stata detta, che non c'è stata parità di trattamento nei confronti dei dipendenti. La sospensione c'è stata nei confronti di entrambi i dipendenti, e questi sono atti che gli amministratori hanno avuto in loro disponibilità.

Un'ultima cosa. Vedo che c'è interesse anche per l'attualità, per delibere che riguardano il personale che sono state assunte non solo all'unanimità della Giunta ma con il parere favorevole di un Segretario, con il parere favorevole di un dirigente, contestate di recente da un dirigente allora collocato in diversa posizione, ma che sono persino state messe a disposizione delle organizzazioni sindacali.

Io metto a disposizione ovviamente tutta la documentazione, ma la ricerca dei termini di normativa credo che, caro Consigliere Labate, dovrebbe essere fatta un po' più accuratamente.

Grazie.

PRESIDENTE

Ho ricevuto le 12 richieste di... (intervento fuori microfono) No, le richieste di firma, le richieste per votare segretamente...

CONSIGLIERE LABATE

Non ho capito...

PRESIDENTE

Votiamo gli Ordini del Giorno.

CONSIGLIERE LABATE

Non ho capito a cosa si... Cioè non ho capito i riferimenti normativi, questo volevo chiedere al Sindaco. Io faccio riferimento al decreto legislativo... (intervento fuori microfono) Glielo dico subito, faccio riferimento al decreto legislativo 267 del 2000. Basta.

SINDACO

Io invece faccio riferimento anche ad altra normativa, il regolamento di Polizia Urbana, il regolamento regionale...

CONSIGLIERE LABATE

13 del 2... Perfetto. Glielo scrivo, la prossima volta glielo...

SINDACO

..e andremo a verificare se è possibile dare la posizione organizzativa a un D3.

CONSIGLIERE LABATE

E mi auguro che i sindacati non siano come al solito dalla sua parte.

PRESIDENTE

Va bene. Allora, per favore, distribuiamo le schede per la votazione segreta dei due Ordini del Giorno.

CONSIGLIERE BRUNI

La dichiarazione di voto non ce la fa però?

PRESIDENTE

Sì, facciamo le dichiarazioni di voto. Allora, i due Ordini del Giorno, un secondo che li presento.

Il Consigliere Veltri ne aveva presentati due, uno è stato ritirato e ne è rimasto un altro, e poi c'è un Ordine del Giorno a firma Fracassi, Labate, Sgotto e Veltri anche questo.

Per dichiarazione di voto, prego. Ricordate che ci sono tre minuti per le dichiarazioni di voto, poi dobbiamo passare al punto successivo.

Grazie.

CONSIGLIERE BRUNI

Presidente, i miei... Grazie. Posso?

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BRUNI

I miei colleghi mi ricordano che è votazione segreta, quindi la dichiarazione di voto potrebbe anche essere inutile, io però devo usare questi 30 secondi e chiedo al Consiglio Comunale se mi lascia usare sulla dichiarazione del Sindaco e finisco subito, quindi non faccio nessuna dichiarazione.

Il Sindaco dice, OK... No, Presidente, dammi questa possibilità. No, è importante.

Colleghi, vorrei un attimo...

PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto, fa questa dichiarazione il Consigliere Bruni. Va bene.

CONSIGLIERE BRUNI

Sì, mettila pure come...

PRESIDENTE

Però Ferrari vuole fare la dichiarazione di voto, quindi...

CONSIGLIERE BRUNI

Mettilo come fatto personale. Il Sindaco è presente...

PRESIDENTE

Allora, siccome siamo in votazione segreta dichiarazioni di voto non se ne fanno, OK? Voleva un chiarimento il Consigliere Bruni rispetto... Prego.

CONSIGLIERE BRUNI

E' una dichiarazione che faccio, quindi lo metta pure come fatto personale.

Il Sindaco ha detto, OK al confronto vero in questo Consiglio, non solo chiaramente su questa questione, anche sulle altre questioni.

Allora, Sindaco, io non ti faccio una richiesta perché ho già il diritto. Io da oggi, io e i miei Consiglieri Comunali, ma penso tutti i Consiglieri Comunali, hanno la possibilità di circolare tranquillamente, come ce l'hanno già, all'interno del Comune, di parlare con chicchessia, di interessarsi di qualsiasi pratica, in modo particolare di questa, e poi di venirti a riferire, perché, Sindaco, se effettivamente la tua volontà e la volontà di questa amministrazione, come io credo la volontà di questo Consiglio Comunale è di arrivare alla verità che più volte ha citato anche l'Assessore Portolan, questa dovrebbe essere la volontà di tutti, allora dovremmo avere gli stessi mezzi per poterci arrivare, e siccome i mezzi noi non li abbiamo ci devi dare – non ce la dai, ce l'abbiamo già – la possibilità di agire tranquillamente non facendo gli inquisitori ma andando a parlare con chicchessia all'interno del Comune e poterti riferire. Noi riferiremo a te, a lei, in questo Consiglio Comunale, non da altre parti, perché qualche passaggio – e ho finito, colleghi – se fosse stato riferito direttamente al Sindaco subito anche l'azione giudiziaria forse poteva anche non essere necessaria.

Grazie.

PRESIDENTE

Abbiamo detto che dichiarazioni di voto non se ne fanno, Consigliere Ferrari, altrimenti lo fanno tutti.

Rispetto alle votazioni. (intervento fuori microfono) Va bene, non intende partecipare al voto. Va bene. Allora c'è una scheda in meno perché il Consigliere Ferrari non partecipa al voto.

CONSIGLIERE FERRARI

...una questione non dell'Assessore Portolan ma politica.

PRESIDENTE

Va bene. Non partecipa al voto di tutti e due gli Ordini del Giorno? (intervento fuori microfono) Il n. 1 è quello che riguarda l'Assessore Portolan e il n. 2 è l'altro presentato da Fracassi, Sgotto e altri.

Per il n. 1, adesso distribuiamo le schede per il n. 1. Per favore state seduti altrimenti non faccio distribuire le schede.

Faccio il seggio. Il seggio sarà composto, il Presidente lo fa il Vice Presidente Sgotto, e facciamo come scrutatori Bobbio e Galandra. Il Presidente, Bobbio e Galandra. Sgotto Presidente, Bobbio e Galandra. Prego.

Chi vota a favore scrive "favorevole", chi vota contro scrive "contro", chi è astenuto...

PRESIDENTE

Va bene, rifaccio. Chi vota a favore scrive sì, chi vota contro scrive no, e chi si astiene scrive astenuto. Va bene? Sono bravo, eh?

..le schede le diamo a quelli seduti. Seduti, al proprio posto!

Allora! Ognuno poi è chiaro che è responsabile.

Benissimo. Non sono io il Presidente del seggio, Consigliere.

CONSIGLIERE FERRARI

Presidente, qual è l'Ordine del Giorno che viene votato per primo?

PRESIDENTE

Il n. 1. Quello di Portolan.

Allora, per favore, seduti al proprio posto!

CONSIGLIERE FERRARI

Signor Presidente, le votazioni segrete avvengono per chiamata nominale, si deposita nell'urna per chiamata nominale. Se ci sono più biglietti dei presenti a chi la conta?

CONSIGLIERE BRUNI

Io sono dell'avviso del Dr. Ferrari e non mi muovo di qua.

PRESIDENTE

Seduti!

CONSIGLIERE FRACASSI

Si faceva nel Cile di Pinochet, in Russia e così via, un segreto di quel livello lì.

CONSIGLIERE ARTUSO

Anche alla Lega si fa così.

PRESIDENTE

Va bene. Allora seduti per favore, tranne gli scrutatori seduti al proprio posto. Grazie.

PRESIDENTE

Silenzio per favore! ...come è andata la prossima la facciamo seduti. (intervento fuori microfono) Certo, sì.

Adesso chiameremo uno alla volta, distribuiamo le schede, vi diamo... No, le distribuiamo le schede, le tiene la dottoressa, e li facciamo votare lì.

Vi do l'esito della prima votazione. I sì hanno avuto 16 voti, i no hanno avuto 21 voti, quindi l'Ordine del Giorno è stato respinto.

Adesso distribuiamo... Adesso chiamiamo... (intervento fuori microfono) Distribuiamo e poi li chiamiamo uno per volta. (intervento fuori microfono) OK.

Allora state al vostro posto, chi non è al proprio posto non vota.

Sempre sì chi è a favore, no chi è contrario. Partecipa anche il Consigliere Ferrari a questa.

Vota sì chi vuole approvare l'Ordine del Giorno, vota no chi vuole bocciarlo, chi si vuole astenere scrive mi astengo.

Vi do il risultato del secondo che ha avuto... 17 sì, 20 no e 1 astenuto.

(La votazione è riportata negli ordini del giorno allegati al presente verbale)

PUNTO N. 2 O.d.G. – SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI PAVIA N. 1211/08 DEL 13.10.2008.

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 LETT. A) TUEL PER IL PAGAMENTO DELLE SPESE GIUDIZIALI NEL CONTENZIOSO PROMOSSO DA CHESSA LORENZO PIETRO MARIA CONTRO IL COMUNE DI PAVIA, PER COMPLESSIVI EURO 306,00 IVA E CPA COMPRESSE

PRESIDENTE

Adesso do la parola allora all'Assessore Filippi che illustra sentenza del Giudice di Pace. Grazie.

CONSIGLIERE FRACASSI

No, Presidente, è la 1.30!

PRESIDENTE

Sì, sì, infatti è la 1.30, infatti non penso che lo tratteremo però lo faccio iniziare.

CONSIGLIERE FRACASSI

No, aspetta un attimo.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

Premesso che l'esponente...

CONSIGLIERE FRACASSI

Avevamo detto che non si iniziava... (interventi sovrapposti)

PRESIDENTE

Per favore! Sì.

CONSIGLIERE FRACASSI

Avevamo detto che non si sarebbe iniziato nessun argomento dopo le ore 1.00. E' la 1.32.

PRESIDENTE

Sì, infatti. Benissimo. Allora inizia l'argomento e poi ne parliamo.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

E' un debito fuori bilancio che deriva dal fatto che un signore ha avuto a suo tempo una contravvenzione. La contravvenzione è stata annullata dal Giudice di Pace.

Nel frattempo era stata emessa una seconda cartella esattoriale nei confronti dell'obbligato in solido senza che si sia tenuto conto che l'originale era stata annullata. Pertanto per evitare un'ulteriore condanna abbiamo necessità di restituire a questo signore i 306 € che nel frattempo aveva pagato.

Scusate, che stiamo facendo?

PRESIDENTE

Vada, vada, vada avanti, Assessore.

INTERVENTO

Presidente, mi scusi, stanno sbaraccando. Io chiedo la verifica del numero legale per favore.

ASSESSORE FILIPPI FILIPPI ETTORE

E' finito.

PRESIDENTE

Va bene. Allora, Segretario, mi fa la conta di chi è presente?

Il Segretario procede alla verifica del numero legale. Risultano presenti i seguenti componenti il Consiglio comunale: il Presidente Ruffinazzi ed i seguenti consiglieri Duse, Cinquini, Marchesotti, Filippi Filippi, Artuso, Palumbo, Molina, Cappelletti, Trimarchi, Magni, Mazzilli. Presenti n. 12.

SEGRETARIO

12 presenti.

PRESIDENTE

12 presenti, manca il numero legale. La seduta è aggiornata a mercoledì in seconda convocazione.

Buonanotte.

Alle ore 1.35 la seduta è sciolta.

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Giuliano Ruffinazzi

Il Segretario Generale
Dott. Pietro Paolo Miletì